

Anno 57

# gazzetta svizzera

N° 4  
Aprile 2024

Mensile degli svizzeri in Italia con comunicazioni ufficiali delle Autorità svizzere e informazioni dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero. [www.gazzettasvizzera.org](http://www.gazzettasvizzera.org)

Aut. Trib. di Como n. 8/2014 del 17/09/14 – Direttore Resp.: Efrem Bordessa – Editore: Associazione Gazzetta Svizzera, via del Sole 16/A - 6600 Muralto – Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, LO/MI – Stampa: SEB Società Editrice SA, via del Breggia 11 - 6833 Vacallo (Svizzera).

## MOBILITATI PER UNA 13<sup>a</sup> RENDITA AVS PER TUTTI!

La votazione per aumentare le prestazioni dell'AVS ha portato alle urne molti svizzeri. Il chiaro esito apre le discussioni sul finanziamento del 1° pilastro.



### IL PERSONAGGIO

Gerhard Pfister,  
Presidente del Centro

### CUCINA DEI CANTONI

Torta di  
formaggio

### CONTRIBUTI

Tutti i donatori  
della Gazzetta



## care lettrici, cari lettori,

La Svizzera ha deciso di concedere una 13<sup>a</sup> mensilità AVS per tutti. Il risultato della votazione può in parte sorprendere, anche se nelle settimane precedenti la votazione i sondaggi avevano messo in evidenza che l'iniziativa lanciata dall'Unione sindacale svizzera godeva di ampio sostegno. È solo analizzando l'esito delle urne a mente fredda che la rilevanza della scelta degli svizzeri appare clamorosa. Mai fino al 3 marzo 2024 era stato approvato un testo così di sinistra sull'ampliamento delle prestazioni dello Stato sociale. E aumentare le prestazioni dell'AVS a tutti dopo che nel settembre 2022 è stato deciso dallo stesso popolo un aumento dell'età di pensionamento delle donne per risanarne i conti appare contraddittorio. Ma di fronte a inflazione e premi di cassa malati in crescita l'elettorato non ha avuto dubbi: gli anziani vanno aiutati. Che sia il preludio ad una serie di vittorie da parte di rivendicazioni di sinistra? Nei prossimi appuntamenti di votazione sono in programma numerose proposte in questo senso.

Intanto manca poco più di un mese al Congresso del Collegamento degli Svizzeri all'estero a Perugia. Un appuntamento da non mancare di fronte a tematiche di sicuro interesse e alla possibilità di interagire con numerosi concittadini. La Gazzetta riferirà ampiamente nel corso dell'edizione di giugno. Gazzetta che può svolgere la sua attività grazie al supporto di tutti voi, anche quello finanziario per il quale Comitato e redazione ringraziano sentitamente. Buona lettura.

**Angelo Geninazzi**

CONGRESSO  
**3**

POLITICA SVIZZERA  
**6**

EDUCATIONSUISSE  
**8**

RUBRICA LEGALE  
**10**

ASSICURAZIONI SOCIALI  
**12**

IL PERSONAGGIO  
**14**

GIOVANI UGS  
**16**

REPORTAGE  
**18**

TI PORTO A TAVOLA  
**21**

PRIMO PIANO  
**22**

DALLE NOSTRE ISTITUZIONI  
**24**

CONTRIBUTO LETTORI  
**29**

**gazzetta svizzera**

Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968 dal Collegamento Svizzero in Italia.  
Internet: [www.gazzettasvizzera.org](http://www.gazzettasvizzera.org)

**Direttore responsabile**

EFREM BORDESSA  
[direttore@gazzettasvizzera.org](mailto:direttore@gazzettasvizzera.org)  
Reg. Trib. di Como n. 8/2014 del 17 settembre 2014

**Direzione**

Via del Breggia 11 - 6833 Vacallo  
Tel. +41 91 690 50 70

**Amministrazione**

Silvia Pedrazzi  
Tel. +41 91 690 50 70  
E-mail: [amministrazione@gazzettasvizzera.org](mailto:amministrazione@gazzettasvizzera.org)

**Redazione**

Angelo Geninazzi - Gazzetta Svizzera  
c/o furrerhugi ag - Casella postale 1434 - 6901 Lugano  
Tel. +41 91 911 84 89  
E-mail: [redazione@gazzettasvizzera.org](mailto:redazione@gazzettasvizzera.org)

**Stampa:** SEB Società Editrice SA

Via del Breggia 11 - 6833 Vacallo  
Tel. +41 91 690 50 70  
[www.sebeditrice.ch](http://www.sebeditrice.ch)

**Progetto grafico e impaginazione**

SEB Società Editrice SA  
Via del Breggia 11 - 6833 Vacallo  
Tel. +41 91 690 50 70  
[www.sebeditrice.ch](http://www.sebeditrice.ch)

**Testi e foto da inviare per e-mail a:**

[redazione@gazzettasvizzera.org](mailto:redazione@gazzettasvizzera.org)

**Gazzetta svizzera** viene pubblicata 11 volte all'anno.

Tiratura media mensile 24'078 copie.

**Gazzetta svizzera** viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

**Cambiamento di indirizzo:**

Per gli svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

**Introiti:**

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.

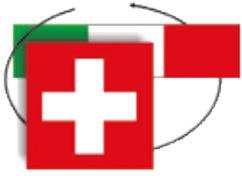
**Dall'Italia:**

versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6600 Muralto». Oppure con bonifico a Poste Italiane SPA, sul conto corrente intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera». IBAN IT 91 P 076 01 01 600 000032560203

**Dalla Svizzera:**

versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-7894-4, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6600 Muralto». IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXX

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia ([www.collegamentosvizzero.it](http://www.collegamentosvizzero.it)).



Collegamento  
Svizzero in Italia



Unione Giovani  
Svizzeri



CIRCOLO  
SVIZZERO  
UMBRIA

# 85° CONGRESSO COLLEGAMENTO SVIZZERO IN ITALIA



Comune di Perugia

L'hotel e Centro Congressi che ci accoglierà per l'annuale Congresso del Collegamento Svizzero in Italia, è una struttura unica nel suo genere. L'Hotel Giò Wine e Jazz, situato in prossimità del centro storico di Perugia, si articola in due aree dedicate la prima al vino e la seconda al jazz.

Queste due tematiche rispecchiano due sfaccettature che contraddistinguono l'Umbria. Da un lato il vino, importante prodotto della terra; vini umbri rinomati sono, fra gli altri, l'Orvieto Classico e il

Sagrantino di Montefalco. Inoltre l'Umbria vanta anche specialità culinarie apprezzate fuori dai suoi confini, come l'olio di oliva, i salumi di Norcia, il tartufo della Val Nerina, la fagiolina del Lago Trasimeno o la lenticchia di Castelluccio.

La seconda tematica, il jazz, si allaccia al famoso Umbria Jazz Festival, nato nel 1973 e che quindi ha visto svolgersi la sua cinquantesima edizione a luglio 2023. Durante il Festival, la città vibra attraverso una miriade di concerti

ma anche di esibizioni spontanee nelle piazze o nei locali della città. Grandi nomi della musica internazionale, jazz ma non solo, partecipano da sempre a questo importante festival, appuntamento imperdibile per tutti gli amanti della musica.

Vino, prodotti tipici genuini, buona musica... a Perugia potrete godervi tutto questo, e molto di più, partecipando all'85° Congresso del Collegamento Svizzero in Italia. Vi aspettiamo numerosi!

## PERUGIA, 11-12 Maggio 2024, Hotel Giò



# 85° CONGRESSO DEL COLLEGAMENTO SVIZZERO IN ITALIA

## PROGRAMMA

### SABATO, 11 MAGGIO

Hotel Giò Wine e Jazz Area, Via Ruggero D'Andreotto 19, Perugia

- 09.30 Apertura registrazioni
- 10.00 Assemblee generali di Collegamento Svizzero in Italia e Associazione Gazzetta Svizzera
- 10.00 Assemblea Unione Giovani Svizzeri (UGS)
- 12.00 Lunch
- 14.00 Inizio del Congresso

### SVIZZERA-ITALIA TRA INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CIOCCOLATO

Interventi delle autorità svizzere e italiane  
Interventi di esperti sulle seguenti tematiche:

#### «IA – Intelligenza artificiale»

Tavola rotonda a cura dell'UGS con  
Prof. Gaetano Affuso  
Dr. Aldo Pisano, SIpEIA  
Dr. Enrico Tombesi

#### «Cioccolato: dal cacao ai baci»

Rosa Maria Leggio, Ambasciatrice Aeschbach Chocolatier Schweiz  
Cristina Mencaroni, Responsabile del Museo «Casa del Cioccolato Perugia»

- 20.00 Cena Ufficiale presso l'Hotel Giò Wine e Jazz Area
- 22.00 Serata UGS in città

### DOMENICA, 12 MAGGIO

- 10.00 Visita guidata della città di Perugia e della Perugia sotterranea
- 12.30 Pranzo presso il ristorante La Rosetta, Piazza Italia 19
- 10.00 UGS: passeggiata in centro e pranzo street food
- 15.00 Termine del Congresso

**ISCRIZIONI  
TUTT'ORA  
APERTE!**

#### **RIFORMA DELL'AVS – IMMEDIATI VANTAGGI PER LE DONNE DELLE CLASSI 1960-1969**

Robert Engeler, esperto della materia, si rende disponibile a spiegare, **a margine del Congresso di Perugia**, quale procedura seguire per accertarsi dell'effettivo vantaggio e come calcolarlo. Iscrivetevi subito a questo incontro gratuito, comunicandoci il vostro interesse, inviando una email a: [info@gazzettasvizzera.org](mailto:info@gazzettasvizzera.org), scrivendo nell'oggetto: "Sono interessata ad avere informazioni sulla riforma AVS".

## Collegamento Svizzero in Italia

### INVITO

#### all'Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria del Collegamento Svizzero in Italia è convocata

**Sabato, 11 maggio 2024 ore 10.00**  
presso Hotel Giò, Via Ruggero  
D'Andreotto 19, Perugia

#### Ordine del Giorno

1. Nomina del segretario e degli scrutatori
2. Approvazione del verbale dell'assemblea del 13 maggio 2023
3. Relazione della Presidente del Collegamento Svizzero in Italia
4. Bilancio al 31 dicembre 2023 e rapporto dei revisori dei conti
5. Approvazione dei conti 2023 e scarico verso il Comitato
6. Preventivo 2024
7. Nomina di due nuovi membri nel comitato del Collegamento
8. Nomina di un revisore dei conti in sostituzione di A. Hachen
9. Collaborazione/rapporti con le autorità consolari
10. Colloqui orientamento professionale agli studi BIZ
11. Contributo anno 2025 per le istituzioni
12. Varie

**Seguirà L'Assemblea Generale dell'Associazione Gazzetta Svizzera.**

**Vi ricordo gli articoli dello statuto che regolano la partecipazione all'assemblea:**

*"Ciascun associata, indipendentemente dal numero dei soci, dispone di un solo voto; tale voto deve essere espresso a mezzo di un delegato appositamente designato, purché questi sia di nazionalità svizzera e socio di un sodalizio facente parte del Collegamento. Ogni delegato può rappresentare al massimo tre associate. I presidenti sono automaticamente considerati delegati designati; se un'associazione delega invece un'altra persona, questa richiede di delega scritta del presidente o di chi ne fa le veci."*

L'ambasciatore, i consoli generali, consoli di carriera ed onorari, i rappresentanti del DFAE e dell'ASO sono cordialmente invitati a partecipare (senza diritto di voto).

Nell'attesa di incontrarvi a Perugia, Vi saluto cordialmente..

**La Presidente**  
**Irène Beutler-Fauguel**

Milano, 10 aprile 2024

## Associazione Gazzetta Svizzera

### INVITO

#### all'Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Gazzetta Svizzera è convocata

**Sabato, 11 maggio 2024 ore 11.00**  
presso Hotel Giò, Via Ruggero  
D'Andreotto 19, Perugia

#### Ordine del Giorno

1. Nomina del segretario e degli scrutatori
2. Approvazione del verbale dell'assemblea del 13 maggio 2023
3. Relazione del presidente della Associazione Gazzetta Svizzera
4. Bilancio al 31 dicembre 2023 e rapporto dei revisori dei conti
5. Approvazione dei conti 2023 e scarico verso il Comitato
6. Preventivo 2024
7. Nomina di due nuovi membri nel Comitato
8. Nomina di un revisore dei conti in sostituzione di A. Hachen
9. Rapporti con DFAE
10. Borse di studio educationsuisse
11. Varie

#### *Possono partecipare all'Assemblea:*

- Con diritto di voto i soci ordinari (istituzioni svizzere in Italia rappresentate dal loro presidente o da persona da esso delegata per iscritto purché di nazionalità svizzera). Ciascuna istituzione ha diritto ad un voto, nessuno può rappresentare più di tre istituzioni.
- Senza diritto di voto i soci simpatizzanti (lettori che hanno versato il contributo nel 2023), i membri del Comitato e revisori dei conti, le rappresentanze diplomatiche e consolari svizzere in Italia, i membri dell'ASO nonché i rappresentanti dell'EDA.

Nell'attesa di incontrarvi a Perugia, Vi saluto cordialmente..

**Il Presidente**  
**avv. Andrea Giovanni Pogliani**

Muralto, 10 aprile 2024

# UN SEGNALE CHIARISSIMO: SÌ ALLA 13<sup>a</sup> MENSILITÀ AVS PER GLI ANZIANI E NO A POSTICIPARE IL PENSIONAMENTO

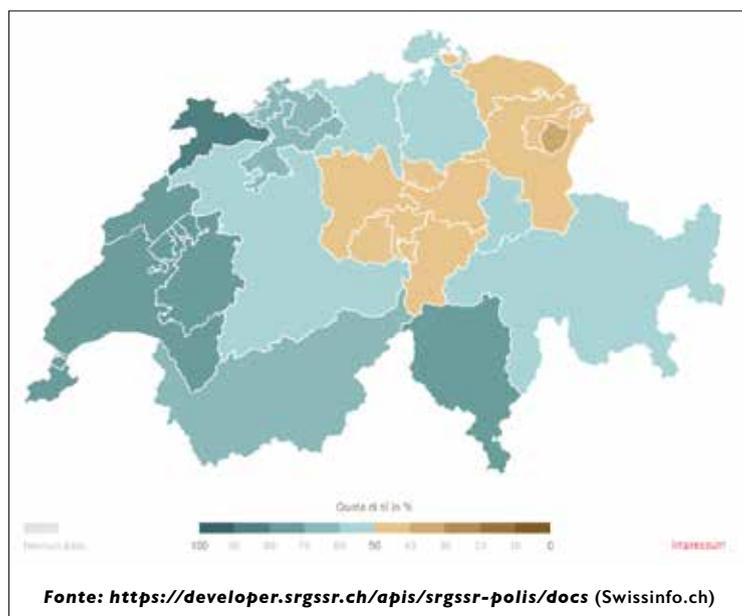
Si apre la sfida per il finanziamento della previdenza vecchiaia.

Angelo Geninazzi

Gli Svizzeri si sono espressi il 3 marzo su due oggetti “opposti” in relazione alla previdenza vecchiaia. L’interesse è stato alto, ad immagine del 58% dei votanti che si sono recati alle urne.

## SÌ AD UNA NUOVA MENSILITÀ AVS

Sarà possibile “Vivere meglio la pensione” come titolava l’iniziativa lanciata per garantire una tredicesima rendita AVS. Preannunciata nei sondaggi alla vigilia del voto, la maggioranza è stata confermata alle urne dal 58% degli elettori.



I cantoni più favorevoli, senza sorpresa, sono stati quelli latini dove la percentuale di “sì” ha in vari casi superato il 70%. Scettici sono invece stati i cantoni della Svizzera centrale e alcune regioni della Svizzera nordorientale, tra cui San Gallo, Turgovia e Appenzello.

L’approvazione di un’iniziativa popolare, indipendente dal tema, non è cosa frequente in Svizzera. Capita meno di una volta su 10. Quella relativa alla 13<sup>a</sup> AVS è solo la 26<sup>a</sup>, sulle 228 lanciate, dal 1893 a questa parte, e la prima relativa al primo pilastro del sistema di previdenza vecchiaia, malgrado fossero una trentina quelle lanciate.

## INFLAZIONE E PREMI DELLA CASSA MALATI IN CRESCITA: ARGOMENTI DECISIVI PER “L’AIUTO AGLI ANZIANI”

Lanciata dal fronte dei sindacati l’iniziativa prevede il versamento di tredici rendite di vecchiaia AVS all’anno, invece delle attuali dodici. In un contesto di inflazione e di perdita di potere d’acquisto – con al centro la crescita forte dei premi di cassa malati negli ultimi anni – la proposta dei sindacati è riuscita a mobilitare in praticamente tutti i fronti politici, compresa l’UDC. Di conseguenza anche le reazioni del fronte vincente sono state euforiche. Pierre-Yves Maillard, figura carismatica alla presidenza dell’Unione sindacale svizzera, ha commentato dopo il voto che malgrado la maggior redistribuzione verso i cittadini in terza età il patto sociale nel nostro Paese funziona ancora. «È un messaggio meraviglioso per tutti coloro che hanno lavorato tutta la vita» ha affermato Maillard. È la prima volta che la sinistra vince un’iniziativa popolare sulla questione del potere d’acquisto.



## AUTOCRITICA E PREOCCUPAZIONE NEL FRONTE BORGHESE

Il fronte borghese e le associazioni economiche sono usciti sconfitti su un tema che fino al 3 marzo non li aveva mai visti perdenti. L’autocritica dei rappresentanti di UDC e PLR era incentrata

sul fatto che non si sia stati in grado di fornire risposte sull'AVS o sui costi della salute, mentre Monika Rühl, direttrice di economie svizzese, ha dichiarato di essere sorpresa dall'ampiezza del "sì" all'iniziativa e si è detta particolarmente preoccupata per la perdita del patto di solidarietà tra le generazioni. La riflessione delle associazioni economiche è rivolta al finanziamento di un primo pilastro che anche senza 13<sup>a</sup> AVS prevedeva, a partire dal 2031, conti in rosso. «Le possibilità per finanziare l'AVS sono conosciute, ha affermato Rühl: aumentare i contributi salariali, aumentare l'IVA o aumentare il contributo della Confederazione, che però ha già problemi finanziari di suo.»

### E ADESSO? COME FINANZIARE LA TREDICESIMA AVS?

L'iniziativa popolare approvata si limita, come di consueto, ad affermare un principio. Nella fattispecie il testo sottoposto al popolo afferma che chi è al beneficio di una rendita AVS ha il diritto di un aumento annuale pari a un dodicesimo dell'attuale somma. Non viene specificato quando l'aumento verrà versato o come verrà finanziato. Già durante la campagna e subito dopo la votazione quest'ultimo punto ha diviso gli animi. La sinistra ritiene che le riserve dell'AVS permettano di aspettare ed eventualmente aumentare le entrate in un secondo momento attraverso un aumento delle deduzioni salariali, mentre l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, ritiene probabile che, anche senza 13<sup>a</sup> AVS, siano in rosso a partire dal 2031.

Accanto all'aumento delle deduzioni salariali un'opzione è l'IVA, che potrebbe essere aumentata dall'8,1% al 9,1%. Oppure il Parlamento potrebbe optare per un mix di queste due misure, integrando anche un aumento del contributo della Confederazione. Ma la situazione attuale delle finanze è tesa ed occorreranno sforzi per rispettare il freno all'indebitamento. Una nuova spesa per l'AVS rischia di imporre ulteriori tagli al bilancio o di aumentare le imposte.

### NESSUNA CHANCE PER L'INIZIATIVA PER L'AUMENTO DELL'ETÀ DI PENSIONAMENTO

L'età pensionabile di riferimento in Svizzera resterà, almeno per il momento, a 65 anni. È il responso popolare, chiaro e netto, della seconda iniziativa popolare lanciata dai giovani liberali. Il 74,7% degli svizzeri e tutti i Cantoni si sono opposti all'iniziativa che chiedeva di aumentare a 66 anni l'età di pensionamento e legare quest'ultima

con l'aumento della speranza di vita. Il rifiuto è arrivato con percentuali nette che hanno superato il 70% in tutti i cantoni ad eccezione del Canton Zugo (69,9%) e del Canton Zurigo (69,5%).

I sondaggi avevano anticipato che le possibilità di riuscita dell'iniziativa erano proibitive. La proposta aveva l'obiettivo di garantire a lungo termine il finanziamento dell'AVS, riducendo le uscite di circa 2 miliardi all'anno.

### PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO DELL'AVS DA PARTE DEI GIOVANI (LIBERALI)

«Oggi è un giorno nero per la nostra generazione e per quelle future. Ci è stata tolta la speranza di ricevere un giorno una pensione decente», ha commentato la votazione Matthias Müller, presidente dei Giovani PLR svizzeri.



**PENSIONE A 67 NO! il 3 marzo**

Nessuna chance per l'aumento dell'età di pensionamento: tutti i cantoni hanno rifiutato l'iniziativa sulle pensioni.

L'obiettivo degli iniziativaisti era di intervenire in tempo per anticipare le difficoltà a cui, secondo le cifre del Consiglio federale, va incontro l'AVS ed evitare che il sistema pensionistico si trovi in difficoltà. L'iniziativa, con il suo adeguamento "meccanico" all'aumento della speranza di vita sarebbe stata un modo di garantire un finanziamento a lungo termine dell'AVS senza nuove tasse o imposte. Tuttavia secondo il Governo e il Parlamento, l'utilizzo esclusivo di una formula matematica per calcolare l'età della pensione rappresentava un automatismo troppo rigido, ragione per la quale si sono opposti all'iniziativa. A giudizio del Consiglio federale, nel determinare l'età di pensionamento, si devono sempre prendere in considerazione diversi aspetti, come lo sviluppo dell'economia e del mercato del lavoro.

### A SETTEMBRE 2024 SI TORNA A PARLARE DI PREVIDENZA VECCHIAIA

Il 17 marzo dell'anno scorso, il Parlamento ha adottato la riforma del regime pensionistico professionale (Riforma LPP). La riforma mira a rafforzare il finanziamento del 2° pilastro, a mantenere il livello generale delle prestazioni e a migliorare la protezione dei lavoratori part-time, in particolare delle donne. Un referendum è stato indetto con successo contro la riforma. La votazione è prevista, verosimilmente, in settembre.

La riforma si impone per il fatto che le rendite dei regimi pensionistici professionali sono da tempo sotto pressione. Ciò è dovuto all'aumento dell'aspettativa di vita della popolazione e alle fluttuazioni dei mercati dei capitali. La riforma della LPP prevede, tra le altre cose, la riduzione del tasso di conversione, il rafforzamento del processo di risparmio e il supplemento di rendite per la generazione di transizione. La Gazzetta proporrà una panoramica degli argomenti favorevoli e contrari nelle edizioni che precedono la votazione.



# CONSULENZA PERSONALIZZATA

I servizi di educationsuisse si indirizzano ai giovani svizzeri all'estero e agli studenti delle scuole svizzere all'estero.

Ruth Von Gunten



## Contatto

educationsuisse  
 scuole svizzere all'estero  
 formazione in Svizzera  
 Alpenstrasse 26  
 3006 Berna, Svizzera  
 Tel. +41 (0)31 356 61 04  
 ruth.vongunten@educationsuisse.ch  
 www.educationsuisse.ch

La Svizzera dispone di un sistema di formazione eccellente e variegato. La formazione professionale di base con l'apprendistato (in Ticino chiamato anche tirocinio) è ben radicata nella società e nell'economia. Le università godono di grande reputazione a livello internazionale.

Per i giovani svizzeri all'estero, una formazione post-obbligatoria in Svizzera è un'ottima opportunità e allo stesso tempo un'occasione per conoscere meglio il loro paese d'origine.

Tale passo va ben preparato. Vi consigliamo di informarvi con largo anticipo.

Il servizio specializzato di educationsuisse offre, in maniera gratuita, consulenza e sostegno. Le collaboratrici parlano italiano, tedesco, francese, spagnolo e inglese. Vi aiutano volentieri e risponderanno alle vostre domande sul tema della "formazione in Svizzera" via e-mail, telefono, Skype o nei loro uffici a Berna.



©Anja Lötscher

## I NOSTRI SERVIZI

- **Informazioni** sulle varie formazioni come studi universitari o formazione professionale (apprendistato).
- **Informazioni su domande specifiche** quali condizioni d'ammissione, conoscenze linguistiche richieste, termini d'iscrizione, alloggio, assicurazioni ecc.
- **Consulenza personalizzata** online con videochiamata oppure nei nostri uffici a Berna sul tema della "formazione in Svizzera".
- **Consulenza per la scelta della professione o degli studi** online con videochiamata oppure a Berna con specialisti del servizio ufficiale per l'orientamento professionale e universitario (BIZ). Questo servizio solitamente è a pagamento. Grazie alla sponsorizzazione del Collegamento Svizzero in Italia la consulenza può essere gratuita.
- **Supporto amministrativo** per la richiesta di una borsa di studio cantonale e la gestione del dossier (solo per svizzere e svizzeri all'estero).
- **Aiuti finanziari** (borse di studio o prestiti) di educationsuisse e di altri fondi privati come la Gazzetta Svizzera.

Non esitate a contattarci.



**RIVARENO**

Value, Values

**Fiduciaria statica**  
**Sostituto d'imposta Cross Border**  
**Adempimenti fiscali italiani per rendite AVS,**  
**2 e 3 Pilastro, Libero Passaggio**  
**Adempimenti fiscali italiani**  
**per investimenti esteri**

[rivarenofiduciaria.it](http://rivarenofiduciaria.it)

**Gruppo Ferraretti**  
Milano – Bologna



**AEON TRUST**

**STUDIO FERRARETTI**  
DOTTORI COMMERCIALISTI



# AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO E SUCCESSIONE IN ITALIA

Un caso complesso con eredi in Svizzera.

**Markus W. Wiget**  
Avvocato

*Gentilissimo Avvocato Wiget,*

*mi rivolgo a Lei per alcune domande riguardo all'eredità mia e di mia sorella, e Le scrivo perché così si può fare un'idea migliore della questione un po' complicata.*

*Mia zia, affidata ad una R.S.A. e con un'amministratrice di sostegno da tempo, era italiana e residente in Italia, ed è deceduta l'anno scorso. Non era sposata e non aveva figli.*

*Non ha lasciato testamento e gli eredi saremmo mia sorella ed io perché nostra madre è mancata da tempo ma viviamo in Svizzera. Poi sempre in Svizzera la zia aveva 2 sorelle (anche loro in ospizio) e alcuni cugini ma noi siamo gli unici che erano legati alla zia e in contatto con lei.*

*Ora le nostre domande:*

- 1) Si applica il diritto svizzero perché tutti gli eredi sono Svizzeri? Sono passati più di 3 mesi dalla morte; possiamo ancora rinunciare all'eredità o vale già come accettata?*
- 2) La amministratrice di sostegno ci ha mandato un rendiconto da approvare e al funerale ci ha consegnato le chiavi di casa della zia essendo presenti solo noi come parenti; possiamo approvare senza aver visto i documenti ed entrare in casa per vedere in che condizioni si trova?*
- 3) Come possiamo procedere se volessimo accettare l'eredità? E gli altri parenti? Non sono interessati ma possono ancora rinunciare?*

*Grazie di una Sua risposta. Cordiali saluti*

*(R.E. e M.L. – Svizzera)*

**Cari Lettori,**  
vedo che ormai la Gazzetta Svizzera è letta anche in Svizzera e me ne rallegro. Naturalmente potete dare un contributo anche da lì e Vi ringraziamo in anticipo per la Vostra generosità.

Ma occupiamoci ora del Vostro problema, per nulla semplice in effetti, ed al quale cercheremo di dare qualche risposta nell'ordine dei Vostri quesiti.

Cominciamo con il dire che la successione, essendo la zia italiana e residente in Italia, è pacificamente regolata dal diritto italiano.

### RINUNCIA ED ACCETTAZIONE DI EREDITÀ IN ITALIA

Diversamente dalla Svizzera, in Italia non vi è un termine per la rinuncia o l'accettazione dell'eredità (salvo, in quest'ultimo caso, la prescrizione di 10 anni entro i quali esercitare la petizione di eredità).

In Italia, l'eredità, sia essa testamentaria, sia legittima va accettata. Fino a tale momento il soggetto non è erede ma solo **chiamato all'eredità**.

Tuttavia, se il chiamato è in possesso dei beni ereditari (p.es. perché conviveva insieme al defunto), l'accettazione con beneficio d'inventario deve essere fatta **entro 3 mesi**; altrimenti se non in possesso dei beni, finché non si prescrive il diritto.

E dunque, nel Vostro caso, anche se sono trascorsi 3 mesi dalla morte (o dalla conoscenza del decesso) Lei e sua sorella in Italia potete ancora rinunciare o accettare, ma attenzione a non commettere errori.

L'accettazione, infatti, può essere **espresa** attraverso un atto notarile o pubblico, ad esempio una dichiarazione di accettazione o un atto di notorietà.

Ma essa può anche essere **tacita** – e cioè con un comportamento materiale concludente del chiamato e che questi non potrebbe compiere se non nella qualità di erede.

La casistica di accettazioni tacite è molto ampia. Vi rientrano ad esempio, il prelievo di somme da un conto corrente del defunto, o il pagamento di suoi debiti, o ancora il godimento di un immobile o l'ingresso nel medesimo per prelevare beni dell'eredità.

Infine l'accettazione può essere **pura e semplice**, e cioè senza riserve, oppure

**con beneficio di inventario** se si nutrono dubbi sulla consistenza dell'eredità e per il timore che magari vi siano più passività che attività nella massa ereditaria.

Infatti, il beneficio d'inventario garantisce l'erede, che non risponderà come successore universale con tutti suoi beni di eventuali debiti del *de cuius*, ma solo nei limiti di quanto ricevuto dalla successione.

### L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO E LA CONSEGNA DELLE CHIAVI

Ritengo senz'altro che il rendiconto vada approvato solo dopo aver visto tutti i documenti, ma in ogni caso prima di approvare il rendiconto va valutato, in base alla documentazione, se accettare formalmente l'eredità o meno, e se farlo con beneficio d'inventario o puramente e semplicemente.

È anche vero, però che un rendiconto con relativa documentazione possono già dare un quadro abbastanza affidabile della situazione attivo/passivo dell'eredità.

Naturalmente l'amministratore di sostegno premerà per una rapida approvazione, anche perché, con la stessa potrà fare immediata richiesta di liquidazione di un equo compenso per l'attività professionale svolta, cui ha pienamente diritto.

L'indennità viene determinata dal Giudice tutelare con riferimento alla durata dell'incarico e all'ammontare del patrimonio liquido della beneficiaria. e dovrà essere prelevato dal patrimonio della defunta o pagato direttamente dagli eredi, che hanno accettato l'eredità.

Allo stesso modo, il possesso delle chiavi di casa può essere strumentalizzato, per cui, essendovi già state consegnate al funerale, a questo punto la cosa più importante è non farne uso entrando nell'appartamento o asportando beni dalla casa della zia.

Infatti, tali ipotesi configurerebbero certe forme di accettazione tacita e pura e semplice, impedendo quindi la possibilità di richiedere il beneficio d'inventario in seguito.

### GLI ALTRI EREDI LEGITTIMI

Ma chi sono gli eredi (o meglio i chiamati all'eredità) in assenza di testamento?

L'art. 570 cod. civ. prevede la successione legittima di fratelli e sorelle in mancanza di coniuge, discendenti o ascendenti.

Se però il chiamato o la chiamata all'eredità non vuole o non può accettare (ad esempio perché è premorta alla defunta, come nel caso di Vostra madre) il diritto si trasferisce per rappresentazione ai suoi discendenti.

In questo caso vi sono 2 sorelle sopravvissute alla defunta, ma poi altri Vostri cugini figli di altri fratelli o sorelle premorti, se capisco bene, tra i quali Voi stessi, che succedono per rappresentazione. Se invece i cugini sono figli delle due sorelle ancora in vita, ovviamente non concorrono alla successione.

Nel Vostro caso, è importante sapere che intenzioni hanno gli altri chiamati all'eredità, e cioè se vogliono accettare o rinunciare all'eredità. In entrambi i casi dovranno formalizzare la loro volontà davanti a Notaio.

In ipotesi di rinuncia, la questione si complicherebbe però ulteriormente, se i rinuncianti avessero dei figli minori, soprattutto se in Svizzera, con conseguente applicazione del diritto elvetico per la stessa.

Comunque, in base al diritto italiano, il terzo interessato (p.es. un creditore o un coerede) può sempre sollecitare la dichiarazione di accettazione dei chiamati all'eredità.

Naturalmente se nessuno accetta, l'eredità viene considerata relitta ed in ultima istanza viene devoluta allo Stato italiano.

### IMPOSTA DI SUCCESSIONE

Ricordo poi sempre che in Italia è dovuta l'imposta di successione con differenti aliquote in base al grado di parentela, e che la denuncia di successione va presentata al fisco italiano entro 1 anno dalla morte.

Mi auguro di aver risposto in modo esaustivo e chiaro alle Vostre domande, e sperando abbiate tutti trascorso una buona Pasqua, invio a Voi ed a tutti i nostri fedeli Lettori, in Italia o in Svizzera, i miei migliori saluti.



**Robert Engeler**  
avv. Andrea Pogliani

## TRASFERIMENTO IN SVIZZERA – IMPOSTE E SALUTE

*Buongiorno,*

*sono la nuora di una signora con doppia nazionalità svizzera/italiana, abbonata alla vs rivista. Risiedo in Italia con mio marito, siamo entrambi pensionati, e stiamo pensando di trasferirci in Svizzera. Abbiamo già attivato contatti con una agenzia immobiliare di Lugano per l'acquisto di una abitazione. Ci servirebbero però alcune informazioni prima di dare il via all'operazione:*

- 1. dopo il trasferimento nell'abitazione acquistata si può richiedere la nuova residenza?*
- 2. Ottenuta la residenza, e attivato un conto corrente in una banca svizzera, il trasferimento della liquidità e degli asset finanziari nel conto deposito sono soggetti a tassazione?*
- 3. I trattamenti pensionistici che abbiamo in corso con l'INPS dovranno essere accreditati sul conto svizzero, al lordo della tassazione, che dovrà poi essere calcolata e detratta con le regole fiscali previste in Svizzera?*
- 4. La dichiarazione dei redditi, dopo il trasferimento e la nuova residenza, sarà fatta in Svizzera con la regolamentazione in essere?*
- 5. Le abitazioni di ns proprietà in Italia dovranno sempre essere assoggettate alla fiscalità Italiana e/o avranno anche un carico pendente fiscale in Svizzera?*

*Nel ringraziarVi della Vs cortese risposta, porgo*

*Distinti Saluti*

A.B.

### **Cara lettrice,**

Anzitutto la ringraziamo per il contributo versato a Gazzetta Svizzera.

Lo scopo dei nostri articoli è di fornire agli Svizzeri in Italia le informazioni che non si riescono ad ottenere facilmente altrove. Informazioni sulla fiscalità non rientrano in questa categoria né nelle nostre competenze, perché ci sono tantissimi fiscalisti qualificati sia in Svizzera che in Italia pronti a fornirli, in Svizzera anche gli uffici fiscali rispondono facilmente a domande sia per telefono che per iscritto. Le Sue domande ci danno comunque l'occasione per spiegare per una volta i punti più importanti del sistema fiscale svizzero, molto diverso da quel-

lo italiano, perché possono interessare altri lettori della Gazzetta intenzionati a ritornare in Patria.

Anche se lo Stato italiano ha considerato fino a poco tempo fa la Svizzera un paradiso fiscale, ciò non è esatto. È vero che generalmente le tasse sono inferiori all'Italia. In pochi casi invece non c'è vantaggio o persino vero il contrario. Il vantaggio fiscale viene facilmente assorbito dal maggior costo della vita. Più importanti del vantaggio fiscale sono, particolarmente nella terza età, legami affettivi nella vicinanza per riadattarsi a un paese con abitudini e leggi diverse da quelle italiane.

In un punto, i due sistemi sono identici: una volta presa la residenza in Svizzera (nel Ticino chiamata "domicilio"), Lei è ob-

bligata a denunciare tutti i redditi ovunque prodotti, in Svizzera anche tutte le sostanze ovunque possedute, nel Vostro caso sia in Italia che in Svizzera.

### LE PARTICOLARITÀ PRINCIPALI DEL SISTEMA FISCALE SVIZZERO SONO:

- A) Tre diverse imposte su reddito e capitale:  
L'imposta federale, applicabile soltanto sul reddito a partire da un importo minimo, nel 2024 CHF 18'300.  
L'imposta Cantonale, molto diversa da Cantone a Cantone, su reddito e capitale.  
L'imposta Comunale, espressa in percentuale dell'imposta cantonale, diversa da Comune a Comune, su reddito e capitale.
- B) Esiste, oltre all'imposta sul reddito, anche l'imposta sul patrimonio. Di maggior rilievo non è la tassa di per sé – le aliquote sono generalmente basse – ma l'impossibilità di far emergere patrimoni nascosti (e i relativi redditi) in un secondo tempo senza incorrere in pesanti sanzioni. È quindi importantissimo includere nella prima dichiarazione tutti i beni: oltre ai conti bancari l'elenco di tutti i titoli, prestiti privati, investimenti in aziende, immobili, denaro contante oltre il fabbisogno normale, monete d'oro, auto e moto – il tutto ovunque posseduto.
- C) La base imponibile del reddito comprende oltre il reddito diretto (nel Vostro caso la pensione INPS) anche l'interesse su conti bancari, dai titoli e investimenti, le vincite di lotteria. Su interessi bancari o di obbligazioni nonché dividendi azionari e vincite di lotteria viene trattenuta un'imposta preventiva del 35% che potrà essere rimborsata nella dichiarazione delle imposte così come, entro certi limiti, per le imposte pagate all'estero.
- D) Formalità: poco dopo il Vostro arrivo in Svizzera Vi arriverà il modulo di dichiarazione per le imposte con un termine di consegna. Se il termine è troppo breve si può chiedere un rinvio entro i limiti indicati. Qualche tempo dopo la consegna della dichiarazione, Vi arriverà la decisione con l'indicazione di eventuali correzioni contro le quali potrete ricorrere entro 30 giorni, o richiedendo tempestivamente un appuntamento e discussione di persona. Saranno anche indicati i termini di pagamento.
- E) Per persone agiate, nella scelta della futura abitazione conviene anche considerare la fiscalità, soprattutto cantonale, ma anche comunale. Voi avete deciso per Lugano: l'agglomerato luganese è composto da vari comuni: può quindi darsi che da una strada all'altra ci sia una differenza sensibile di tassazione comunale. Lo stesso vale per Locarno.
- F) La maggior parte degli svizzeri compila la dichiarazione fiscale annua senza ricorrere ad un fiscalista. Per voi che non siete ancora pratici e avete una situazione relativamente complessa sarà necessario affidarsi ad un fiscalista *qualificato* almeno per i primi anni.

### RISPONDIAMO ORA ALLE SUE

#### DOMANDE SPECIFICHE:

1. Giusto. Non appena Lei ha un'abitazione (in locazione o di proprietà) Lei può chiedere la residenza (in Ticino "domicilio"). Entro tre mesi Lei deve inoltre fornire la prova di avere un'assicurazione contro malattia e infortunio.

2. Il trasferimento di liquidità e asset finanziari è soggetto alle spese bancarie, ma non è soggetto di per sé a tassazione. Lo sarà invece come facente parte del vostro patrimonio, secondo quanto sopra illustrato (par. B)
3. Le pensioni italiane (salvo che siano maturate a seguito di contributi versati nell'ambito di un rapporto di impiego svolto presso Ferrovie, Poste, e qualche altro ente pubblico) saranno tassate solo in Svizzera, ai sensi della Convenzione contro la doppia imposizione. Quindi l'INPS vi dovrà bonificare l'importo lordo. Quando prenderà la residenza in Svizzera, presenti anche il modulo che ha scaricato o chiesto precedentemente all'INPS per la conferma che Lei ormai è sottoposta alle imposte in Svizzera e lo spedisca all'INPS assieme all'IBAN e intestazione del Suo conto bancario in Ticino. Probabilmente l'INPS Le verserà ancora qualche mensilità al netto delle imposte: non si preoccupi, a fine anno, Le arriverà la differenza.
4. Confermiamo che la vostra dichiarazione dei redditi, dopo il trasferimento e la nuova residenza, dovrà esser fatta in Svizzera secondo le regole menzionate ai paragrafi A, B, C, qui sopra. Per quanto riguarda il fisco italiano invece, dovrete chiedere l'iscrizione all'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero). Considerate anche che la Svizzera è appena uscita dalla black list, in base alla quale era il contribuente a dover provare verso l'Agenzia delle Entrate l'effettivo trasferimento della residenza, mediante tracciamento delle spese personali e dei consumi nel luogo di trasferimento.
5. Sì, sugli immobili situati in Italia pagherà le imposte relative in Italia (IMU e imposte sul trasferimento), li dovrà dichiarare sia come sostanza che per i redditi (presunti se non sono affittati) in Svizzera. Le imposte italiane potranno essere decurtate, nei limiti prescritti, da quelle svizzere.
6. Nel vostro elenco manca la questione dell'assistenza sanitaria che dovrete obbligatoriamente possedere nel momento del vostro trasferimento in Svizzera. In quanto solo pensionati in Italia dovrete mantenere l'iscrizione all'ASL, ma sarete assicurati in Svizzera e dovrete utilizzare esclusivamente il sistema sanitario svizzero, (compresi gli acquisti in farmacia). Potrete farvi curare negli altri Stati UE (anche in Italia!) e Islanda, Liechtenstein e Norvegia soltanto per urgenze in caso di viaggio. È la soluzione più economica possibile: godere del sistema sanitario svizzero alla tariffa italiana! Prima di partire, dovrete chiedere alla Vostra ASL il modulo S1. Questo va mandato a LaMal, Industriestrasse 78, CH-4600 Olten tel. +41 32 625 30 30 con richiesta d'iscrizione ed emissione della tessera sanitaria.

Sarete assicurati per le prestazioni base (che devono includere gli infortuni, verificare). Molti svizzeri concludono con una cassa malattia svizzera anche *un'assicurazione complementare* per aver diritto in ospedale a camera doppia o singola o per cure mediche complementari. Vi consigliamo di prendere in esame i vari modelli e decidere se per Voi una di queste soluzioni sia opportuna. Le tariffe variano fortemente; un confronto utile sotto [www.comparis.ch/it](http://www.comparis.ch/it). Le assicurazioni complementari non permettono accessi più veloci a trattamenti sanitari oppure ad una qualità di trattamento medico superiore.  
*Per i lettori della Gazzetta: chi gode sia di una pensione italiana che svizzera deve assicurarsi presso la cassa malattia svizzera.*

# «SARANNO NECESSARI REFERENDUM E INIZIATIVE PER RENDERE LA SVIZZERA PIÙ SOLIDALE»

Intervista a Gerhard Pfister, Presidente del Partito del Centro (già PPD).

**Angelo Geninazzi**  
GAZZETTA SVIZZERA

Nel quarto appuntamento con un presidente di partito, Gerhard Pfister, presidente del Partito del Centro uscito rafforzato dalle ultime elezioni nazionali dello scorso autunno, ci parla del nuovo nome del partito, di come vive la sua carica, quali sono le sfide e le ricette per la Svizzera e come vede il nostro paese tra 20 anni.



## Biografia

Gerhard Pfister è cresciuto a Oberägeri, dove ha frequentato la scuola elementare. Dopo la maturità, ha studiato letteratura e filosofia a Friburgo, laureandosi con una tesi sullo scrittore Peter Handke. Dal 1987 ha insegnato filosofia e tedesco presso l'internato gestito dai suoi genitori. Dal 1998 al 2003, Pfister è stato membro del Gran Consiglio di Zugo, e nel 1999 ha assunto la presidenza della sezione PPD cantonale. In occasione delle elezioni federali del 2003 è stato eletto al Consiglio nazionale, riconfermato alle elezioni del 2007, 2011, 2015 e 2019. Il 23 aprile 2016 è stato eletto presidente del PPD Svizzero, che dal 2021 ha assunto il nome di «Il Centro».

**Signor Pfister, lei è presidente del Centro/PPD Svizzera da otto anni ed è appena stato riconfermato. Come giudica questa esperienza e quali sono le sfide più importanti?**

«Sono molto contento di continuare la crescita del nostro partito come presidente del Centro. Le elezioni federali hanno dimostrato che siamo un partito che è tornato a vincere. Il nostro compito è ora quello di dare al Centro una struttura che ci permetta di essere costantemente in campagna elettorale. Dobbiamo chiarire le nostre posizioni sui temi chiave e coordinare ancora meglio il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati.»

**Il Partito del Centro è uscito vittorioso dalle ultime elezioni federali (il suo partito ha guadagnato +0,3% e 1 seggio al Consiglio degli Stati, ndr.), ma ha fallito nel suo ambizioso tentativo di superare il PLR. Vi aspettavate questo risultato e a cosa lo attribuite?**

«Non ci siamo mai posti l'obiettivo di superare il PLR. Il nostro obiettivo era almeno quello di rimanere stabili e di confermare il risultato del 13,8% ottenuto dalla fusione del PPD e del PBD. Con una quota di elettori del 14,1%, 29 seggi al Consiglio nazionale e 15 al Consiglio degli Stati, abbiamo ottenuto un risultato eccezionale e superato nettamente i nostri obiettivi.»

**Il partito da lei guidato si è presentato alle ultime elezioni con il nome di "Il Centro" (ex PPD). Cosa c'è dietro questo cambio di nome? È una strategia di riposizionamento o una pura manovra di marketing per convincere gli elettori più indigenti a votare?**

«Nel 2019 ci siamo resi conto che da circa trent'anni stiamo perdendo costantemente elettori. Il problema era che gli elettori non del CVP percepivano la C (in tedesco l'ex PPD si chiama Christliche Volkspartei, ossia "partito popolare cristiano", ndr.) come ecclesiastica, religiosa e cattolica. Il cambio di nome è stato una sfida, certo. Ma soprattutto è stata una grande opportunità: rafforzare il nostro posizionamento intorno ai valori del partito – libertà, solidarietà e responsabilità – per creare più spazio di manovra per affrontare nuove sfide e conquistare nuovi elettori.»

**«Il cambio di nome da solo non basta. È necessario un contenuto politico basato su soluzioni provenienti dal centro politico.»**

**Il cambio di nome sarà sufficiente per avviare il partito su un nuovo percorso di crescita dopo il costante declino degli ultimi decenni?**

«Il cambio di nome da solo non basta. È necessario un contenuto politico basato su soluzioni provenienti dal centro politico. I segnali sono molto incoraggianti. I sondaggi mostrano che gli elettori riconoscono le nostre forti competenze, in particolare in materia di sanità e politica sociale. Infine, la nostra base di elettori sostiene chiaramente il percorso del nostro partito: il 78% pensa che il nostro



percorso sia quello giusto, il dato più alto di qualsiasi altro partito.»

**Potrebbe descrivere il tipico elettore del Centro?**

«Il Centro è il partito di tutte le persone per le quali sono importanti i valori di libertà, solidarietà e responsabilità. Chi vota Il Centro vuole più responsabilità sociale e soluzioni sostenibili basate sul dialogo e sulla costruzione del consenso. Vogliono preservare la coesione della Svizzera e combattere la polarizzazione.»

**Il suo partito non è stato l'unico a vincere. In particolare, l'UDC e il PS hanno ricevuto molti consensi. Lei ha spesso criticato questi due partiti, accusandoli di polarizzare il panorama politico svizzero. Tuttavia, alcuni elettori hanno difficoltà a comprendere le sue proposte di compromesso e mediazione. Come risponde a queste critiche?**

«La nostra forza è la volontà e la capacità di superare i blocchi politici, di trovare soluzioni che uniscano le persone, di promuovere il dialogo e di costruire ponti nell'interesse della popolazione. Ho vissuto un periodo in cui il mio partito era sottovalutato. Il mio obiettivo è sempre stato quello di far comprendere meglio il suo ruolo: il nostro lavoro al centro è più difficile di quello dei partiti ai poli, ma in compenso è più decisivo.»

**«Ho vissuto un periodo in cui il mio partito era sottovalutato. Il mio obiettivo è sempre stato quello di far comprendere meglio il suo ruolo: il nostro lavoro al centro è più difficile di quello dei partiti ai poli, ma in compenso è più decisivo.»**

**Secondo lei, quali sono le tre sfide più importanti per la Svizzera nei prossimi quattro anni e come vuole affrontarle Il Centro?**

«Il Centro vuole una cooperazione forte e stabile con l'Unione Europea per garantire la prosperità della Svizzera. Per noi è però fondamentale che il Consiglio federale saloguardi i livelli salariali svizzeri e il nostro sistema di sicurezza sociale con clausole di protezione efficaci.

Vogliamo una Svizzera in cui l'assistenza sanitaria sia accessibile e conveniente per tutti.

Con la nostra iniziativa sul freno ai costi, stiamo dimostrando come sia possibile contenere efficacemente l'esplosione dei costi del sistema sanitario senza comprometterne la qualità.

E vogliamo una previdenza sicura ed equa per tutte le generazioni. Il Centro si impegna a eliminare definitivamente la discriminazione delle coppie sposate nell'AVS. Infatti, le pensioni AVS delle coppie sposate – a differenza di quelle non sposate – sono ancora oggi limitate. Per questo Il Centro ha lanciato l'iniziativa per pensioni eque.»

**Ritiene che il suo partito si stia spostando sempre più a sinistra?**

«Si può parlare di politica sociale senza essere socialisti, così come si può parlare di economia senza votare PLR. Noi siamo il partito che pone la responsabilità sociale al centro della propria azione politica. Ci impegniamo

per una maggiore giustizia e solidarietà nella società, per un'economia forte che sia al servizio dei cittadini e non il contrario, e per una Svizzera cosmopolita che difenda i suoi valori e protegga le sue istituzioni sociali.»

**Come vede la Svizzera tra 20 anni?**

«Vorrei una Svizzera in cui tutte le persone possano svilupparsi liberamente, senza però agire con indifferenza nei confronti della società, dell'ambiente e delle generazioni future. Una Svizzera che rimanga indipendente e che allo stesso tempo sia connessa a livello internazionale. Perché solo insieme ad altri Paesi possiamo difendere la sicurezza, il benessere e la giustizia.»

**Trascurati per anni, gli svizzeri all'estero sono ora riconosciuti da quasi tutti i partiti come un interessante serbatoio di voti, che spesso cercano di corteggiare attraverso le sotto-liste per il Consiglio nazionale. Tuttavia, i temi che stanno a cuore agli svizzeri all'estero, come il voto elettronico, passano in secondo piano, mentre la Quinta Svizzera non è ancora rappresentata in Parlamento. Come spiega questa contraddizione?**

«Il centro è favorevole al voto elettronico, ma la sicurezza deve avere la priorità. Il Consiglio federale deve introdurre misure per garantire l'integrità e la protezione dei dati. Questo strumento sarà accettato solo se i cittadini avranno fiducia in esso.»



Questa intervista si inserisce nella serie di dialoghi con i presidenti di partiti svizzeri. L'obiettivo è quello di analizzare insieme ai diretti protagonisti il risultato emerso dalle recenti elezioni federali, approfondendo con spirito critico le posizioni dei principali partiti svizzeri e illustrare i retroscena della politica federale. Nelle edizioni precedenti sono stati intervistati i presidenti di UDC, PLR e PS.

# 10 DOMANDE A NICOLE VITETTA

Elisabetta Agrelli

**Nicole sei legata alla Svizzera, in che modo?**

«Sono legata alla Svizzera grazie a mio papà e a mia nonna. È da loro che ho "ereditato" la mia cittadinanza svizzera e non solo: hanno coltivato nel tempo legami molto forti con amici che hanno sempre considerato famiglia anche se non "di sangue" e con i quali anche io ho poi sviluppato un grande affetto e tutt'ora ho modo di andare a trovare quando capito in Svizzera. Mia nonna è cresciuta nella Svizzera tedesca, più precisamente a Lucerna, dove poi anche mio papà e le mie zie sono nate e hanno vissuto per alcuni anni lì, prima di trasferirsi in Italia.»

**Credi che la tua doppia cultura incida ed influenzi il tuo lavoro?**

«Non saprei dire se la mia doppia cultura incida attualmente sul mio lavoro o se lo farà in futuro. Attualmente lavoro come fotografa freelance anche se sto studiando per laurearmi in giurisprudenza. Sono due ambiti molto diversi, un po' come le due culture a cui appartengo, ma penso che il bello sia poter fare entrambe le cose senza che l'una debba necessariamente escludere l'altra. Credo che sicuramente il fatto di appartenere a due culture diverse, l'aver avuto anche due genitori di differenti nazionalità (papà Italo-svizzero e mamma slovacca) sia stato d'aiuto per me anche in questo. Nel rendermi una persona più "flessibile" e aperta sia in ambito lavorativo che a livello relazionale, capendo che la diversità spesso può essere un valore aggiunto e un punto di forza sotto molti aspetti, invece che un limite.»

**Ti interessa e segui lo sport e la scena culturale svizzera?**

«A essere sincera non sono mai stata una grande fan dello sport, quindi non mi sono mai neanche troppo interessata allo sport svizzero. Per quanto riguarda la scena culturale devo ammettere che mi affascina anche perché la Svizzera è piena di tradizione e ha anche una ricca storia di folklore. Per esempio una cosa che mi ha sempre affascinato da piccola sono i loro festeggiamenti durante il carnevale, caratterizzati da bellissime parate con dei carri costruiti apposta per l'occasione e diversi di anno in anno, travestimenti e costumi eccezionali, definiti nel minimo dettaglio e bande di musicisti con festeggiamenti di ogni tipo.»

**E la scena politica?**

«Neanche sulla scena politica purtroppo sono molto informata, né che si tratti di quella italiana né quella svizzera, anche se mi piacerebbe migliorare questo aspetto anche perché ho apprezzato molto l'impegno che la Svizzera ha nel creare un forte senso civico con i suoi cittadini soprattutto al raggiungimento della maggiore età. Ricordo che appena compiuti 18 anni mi avevano mandato oltre alla scheda elettorale, un invito per un incontro in ambasciata a Roma per tutti i neo maggiorenni svizzeri in Italia dove ci spiegavano un pochino quelli che sono i diritti ma anche i doveri da adulti in Svizzera ed era stato molto utile oltre che interessante e divertente.»

**Se avessi la possibilità di cenare con un personaggio pubblico svizzero ed uno italiano chi incontreresti e perché?**

«Forse se avessi la possibilità di cenare con un personaggio pubblico svizzero sceglierei Federer. So che la scelta potrebbe sembrare scontata e anche controversa, visto che ho detto di non essere interessata allo sport, però sono cresciuta con mio papà che ha sempre avuto una grande passione per il tennis, dove Federer rappresentava un mito, quindi mi piacerebbe incontrarlo per lui e magari anche per capirne di più sul tennis, dato che mio papà ha sempre cercato di farmelo piacere (con scarsi risultati purtroppo). Mentre come personaggio pubblico italiano a essere sincera non mi viene in mente nessuno, però se avessi ancora la possibilità mi sarebbe piaciuto parlare con mio nonno per chiedergli com'era la Svizzera vista da un italiano negli anni '60-'70.»

**Com'è percepita la Svizzera dai tuoi amici e dai tuoi conoscenti?**

«Diciamo che la Svizzera è percepita dai miei amici e conoscenti nel solito modo un po' stereotipato: la ricchezza, gli orologi, la puntualità, i famosi coltellini e l'immane cioccolato, anche se con il tempo sto cercando di trasmettere e far capire che non si limita a questo ma può offrire molto altro: dai paesaggi mozzafiato dalla natura incontaminata a tantissima tradizione, eventi e iniziative di vario tipo.»

**Hai qualche aneddoto divertente da raccontare sul tuo essere svizzero e italiano?**

«Sono una svizzera-calabrese e fa molto ridere perché le persone appena mi conoscono immaginano che io sia iper puntuale per la mia metà svizzera e che sia abituata a interminabili tavolate di cibo calabrese nelle festività mentre è l'esatto opposto: sono una ritardataria cronica e sono cresciuta con latte e Caotina a colazione e piatti di bratwurst con knöpfli la domenica.»

**Hai mai letto un classico della letteratura svizzera? Se sì quale?**

«Purtroppo ancora non ho mai letto un classico della letteratura svizzera, rientra tra gli aspetti che vorrei approfondire.»

**Cosa saresti felice di ricevere dalla comunità dei giovani svizzeri in Italia e come pensi di poter contribuire meglio?**

«Penso che ognuno di noi possa ovviamente contribuire a migliorare la comunità; nel mio piccolo spero di poter allargare le mie conoscenze e di poter a mia volta condividere esperienze e amicizie e di imparare di più sulla Svizzera che rimane il collante che unisce un po' tutti noi giovani svizzeri in Italia. Sono molto contenta di quello che stanno facendo perché personalmente mi sento di far parte di una comunità e di condividere molto con gli altri ragazzi che ne fanno parte; nonostante io non sia cresciuta in Svizzera è bello confrontarsi e vedere come ognuno vive il proprio legame con questo paese.»

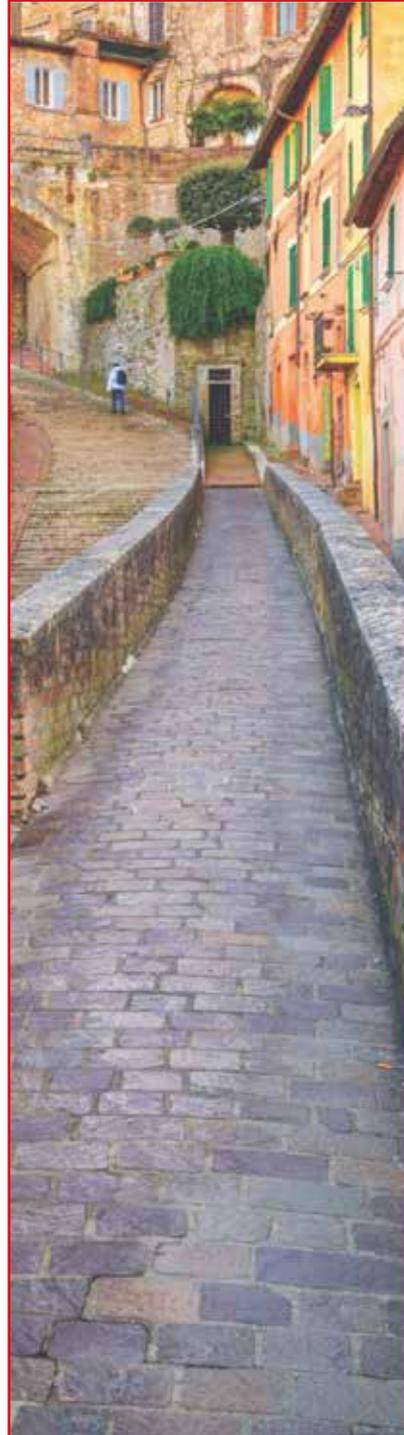
**Infine, se potessi avere un super potere, quale sceglieresti e perché?**

«Non so se sia un super potere, ma mi piacerebbe sapere tutte le lingue del mondo. Il motivo è perché nonostante i miei genitori provengano da paesi diversi io purtroppo non ho ancora imparato nessuna delle due lingue (per fortuna sto cercando di rimediare adesso con dei corsi online) e quel che mi pesa di più è non aver avuto la possibilità di dialogare tranquillamente con i miei nonni materni che parlano solo slovacco quindi penso che se esistesse un super potere mi piacerebbe fosse questo.»

Andate ad Arosa per una visita al famoso sentiero degli scoiattoli! Lungo il sentiero si entra in contatto con i piccoli animali ai quali si può dar da mangiare e, allo stesso tempo, si legge la storia illustrata che descrive la vita dello scoiattolo. Per maggiori informazioni visitate il sito web <https://arosalenzherheide.swiss/en/Arosa>

Nemo Mettler, Nemothings su IG, rappresenterà la Svizzera alla 68a edizione dell'Eurovision Song Contest che si terrà a Malmö dal 7 all'11 maggio. Nato a Bienna nel 1999, Nemo è un musicista poliedrico: suona il pianoforte, il violino e la batteria. Dopo i successi Ke Bock e Himalaya, a soli 18 anni vince quattro Swiss Music Awards in una notte. I brani di Nemo sono famosi soprattutto per trattare importanti temi sociali come l'identità di genere e la salute mentale. Anche per quanto riguarda la canzone che porterà al concorso musicale più famoso d'Europa, il cantante biennese ha scelto di dare voce ai diritti della comunità LGBTQIA+. Il suo brano "The Code", che unisce vari generi musicali come trap, drum'n bass e opera è un racconto autobiografico del suo processo di scoperta di essere genderqueer. Hopp Schwiiz!

Conosci le carte da gioco svizzere? Sono caratterizzate da semi specifici di origine estera. Nel gioco nazionale svizzero "jass" sono presenti due semi in comune con le carte tedesche (ghiande - Eichel e campanelli - Schellen) e due semi differenti (scudi - Schilten e rose - Rosen). I valori vanno dal 6 al 9. Seguono la Bandiera (Banner) con valore di 10 e successivamente Under, Ober e König ed infine un Due che corrisponde al nostro asso. Nell'area francofona vengono utilizzate le carte francesi e nel Ticino viene usata una variante del mazzo lombardo nota nel Cantone come "carte da tresette".



## PROGRAMMA UGS 85° CONGRESSO DEL COLLEGAMENTO SVIZZERO IN ITALIA



**11 - 12 MAGGIO 2024  
PERUGIA**

### SABATO 11 MAGGIO

10:00 ASSEMBLEA UGS  
12:00 PRANZO/LUNCH  
14:00 CONGRESSO  
"SVIZZERA - ITALIA TRA  
INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
E CIOCCOLATO"  
20:00 CENA UFFICIALE  
22:00 SERATA UGS IN CITTÀ

### DOMENICA 12 MAGGIO

10:00 VISITA DI PERUGIA,  
GITA PANORAMICA E PRANZO  
STREET FOOD

Trovi quanto ti serve per l'iscrizione a pagina 5  
Per maggiori info e supporto all'iscrizione scrivici a:  
[unioneiovanisvizzeri@gmail.com](mailto:unioneiovanisvizzeri@gmail.com)

# APPUNTAMENTO CON LA SVIZZERA

## Alle 17 in punto!



**La App per gli svizzeri  
e le svizzere all'estero**



# LA GALLINA, IL NUOVO ANIMALE DOMESTICO CHE SPOPOLA NEI GIARDINI SVIZZERI

DENISE LACHAT  
SCHWEIZER REVUE

Da animali da allevamento, le galline stanno diventando sempre più animali domestici. Esistono già decine di migliaia di pollai nei giardini privati. Anche l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria sta reagendo a questo fenomeno.



Qual è l'animale domestico preferito dagli svizzeri? Esatto: i pesci. Come molti, anche voi avrete risposto spontaneamente gatto, ma in termini numerici, secondo la Protezione svizzera degli animali (PSA), i pesci nuotano nettamente al di sopra degli altri. Non sappiamo esattamente quanti pesci si agitano nei piccoli e grandi ac-

quari privati, ma devono essere davvero tanti. Dopotutto, nella classifica degli animali domestici preferiti, i gatti sono al secondo posto: in Svizzera ce ne sono quasi due milioni. Il cane è il terzo della lista, con mezzo milione di esemplari. Al momento, però, è un animale che non associamo spontaneamente a coccole e

carezze (proprio come il pesce, in effetti) ad attirare la maggiore attenzione: la gallina. Sì, la gallina è molto popolare tra gli svizzeri. Si stima che circa 70'000 famiglie private allevino galline e la tendenza è in crescita. «I polli stanno diventando sempre più popolari. La pandemia di Covid può aver contribuito a questo fenome-



Più alto, più grande,  
più rapido, più bello?  
Alla ricerca dei record  
svizzeri che escono  
dall'ordinario.

Oggi: l'animale  
domestico più di  
moda al momento.



**Lo Stato è interessato anche alle galline domestiche: i proprietari privati devono registrarsi presso le autorità veterinarie. Questo aiuta a prevenire la diffusione di epidemie.**  
Foto Keystone

no», conferma Sarah Camenisch, portavoce dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (UFV). Le ragioni precise di questo successo non sono state stabilite da alcuna indagine solida, ma Sarah Camenisch cita, tra le altre cose, un crescente bisogno di natura. Le indagini generali legate a Covid mostrano che il periodo della pandemia ha rafforzato il legame degli svizzeri con la natura. Con i negozi, i ristoranti, le scuole, i centri fitness e le stazioni sciistiche chiusi, le persone hanno improvvisamente avuto il tempo di fare passeggiate nella natura, di cuocere il pane in casa e di comprare verdure fresche nelle fattorie. Hanno anche adottato un certo numero di cani e gatti, perché si sentivano soli a lavorare da casa o ad allenarsi a distanza.

**«È fondamentale salvaguardare gli interessi degli animali, sia che si allevino balenottere azzurre, api da miele o galline».**

Bernd Schildger, ex direttore dello zoo di Berna

Secondo Samuel Furrer, zoologo e responsabile del Dipartimento Tecnico della PSA, questa mania per le galline domestiche è anche legata a una tendenza globale: sempre più consumatori vogliono sapere da dove viene il loro cibo e come viene prodotto. Quale modo migliore per farlo se non quello di possedere un proprio animale domestico? «Alcuni individui uccidono

e mangiano i loro polli», osserva. Tuttavia, la maggior parte delle persone si accontenta delle uova. Questo è particolarmente vero per le persone che danno un nome ai loro protetti e li abbracciano teneramente, come si può ben immaginare con una coccolosa gallina pechinese, per esempio.

#### **PER IL BENESSERE ANIMALE, CONTRO LE EPIZOOZIE**

Tuttavia, le galline non dovrebbero essere coccolate o portate in braccio. «La maggior parte di loro non lo fa», spiega Sarah Camenisch, sottolineando che le galline sono animali "da osservazione". E poiché gli allevatori privati devono rispettare una serie di altri punti, l'USAV e la PSA hanno lanciato una campagna in tutta la Svizzera nella primavera del 2023 con un duplice obiettivo: proteggere il benessere degli animali e prevenire la diffusione di malattie epizootiche. I privati che desiderano allevare galline devono innanzitutto avere a disposizione uno spazio sufficiente. Idealmente, tre galline hanno bisogno di un'area erbosa di 50 m<sup>3</sup> in cui foraggiare, beccare e fare il bagno. Va sottolineato fin dall'inizio che le galline sono animali che vivono in gruppo, quindi non vanno tenute da sole. Ne servono

almeno due, l'ideale sarebbe tre. Il pollaio deve essere chiudibile e misurare almeno 2 m<sup>2</sup> per tre galline. Infine, è necessaria una voliera chiusa per proteggere le galline da volpi e martore. La voliera permette inoltre di non tenere gli animali in casa in caso di epizoozie come l'influenza aviaria. Samuel Furrer, della PSA, osserva che questa infrastruttura può rivelarsi rapidamente costosa. A seconda della vostra abilità nel fai-da-te, potete aspettarvi di pagare tra i 1'500 e i 4'000 franchi. Poi ci sono i costi annuali per l'alimenta-



**La gallina non è un peluche, ma tollera la vicinanza degli esseri umani.**  
Foto Keystone

zione, che ammontano a circa 400 franchi. I polli non devono essere nutriti con gli avanzi della cucina di famiglia, ma con granuli o farina di mais. E, come altri animali domestici, a volte hanno bisogno di un veterinario. Secondo la Società Svizzera dei Veterinari, alcuni ambulatori sono specializzati nel trattamento di animali domestici come uccelli e conigli. Questi ambulatori sono abituati a trattare i polli nello stesso modo in cui altri trattano cani e gatti. Trattano infezioni del tratto respiratorio, lesioni o malattie dell'apparato di deposizione delle uova, vermi, pulci, acari e altri parassiti. Pensate quindi bene prima di acquistare dei polli. Inoltre, è necessario registrarli presso gli uffici cantonali competenti, in modo da poter adottare misure di emergenza in caso di epizootie come l'influenza aviaria o la malattia di Newcastle. Per evitare la diffusione di un'epidemia, a volte le galline devono essere confinate nel pollaio.

### ADOTTARE DELLE GALLINE

È vero che la gallina domestica rimane marginale rispetto alla gallina d'allevamento, di cui nel 2022 in Svizzera si contavano più di 13 milioni di esemplari, circa il 4% in più rispetto all'anno precedente. Allo stesso tempo, un numero sempre maggiore di galline ovaiole "scartate", adottate da privati, sta foraggiando e beccando nei giardini privati. Questo perché l'industria dell'allevamento intensivo sta perdendo interesse per le galline ovaiole durante la muta, che dura tra le quattro e le sei settimane, poiché in questo periodo non depongono uova. Di conseguenza, le galline terminano la loro vita presto, a circa un anno di età, anche se possono vivere fino a quattro o addirittura sei anni. «Dopo la muta, le galline tornano a deporre un uovo al giorno», spiega Samuel Furrer, che apprezza iniziative come "Adotta una gallina". «In questo modo, le galline possono vivere i loro anni in tutta tranquillità. Tuttavia, devono essere in grado di acclimatarsi e adattarsi in modo particolare, poiché provengono da allevamenti intensivi in cui sono state ingrassate con mangimi ricchi di energia.»

### UN POSTO NELLA COSCIENZA UMANA

Le galline sono attualmente l'animale domestico più diffuso in Svizzera? «In mancanza di dati che ci permettano di fare confronti, non lo sappiamo davve-



**Quando la gallina rinnova il piumaggio dopo un anno, smette di deporre uova e perde il suo interesse commerciale. I privati spesso "adottano" queste galline ritirate dalla produzione.**  
Foto iStock

ro», ammette Samuel Furrer. Ma lo zologo ritiene che non sia sbagliato parlare di boom. E non sarebbe il primo. I social network sono pieni di storie commoventi di simpatici maialini nani, ad esempio, anche se questi, come le galline, non dovrebbero stare nei letti dei loro padroni. Per il veterinario Bernd Schildger, ex direttore dello zoo Dählhölzli di Berna, che comprende anche il Parco degli Orsi, questo è il nocciolo della questione: «È fondamentale tutelare gli interessi degli animali prima di soddisfare le esigenze degli esseri umani, sia che si allevino balenottere azzurre, api da miele o galline». Bernd Schildger è invece del tutto favorevole al principio della detenzione privata degli animali. Perché, dice, gli esseri umani si sono distaccati dagli animali e dalla natura, li hanno banditi dal loro ambiente e dalla loro coscienza: «Perché pensate che i macelli siano circondati da filo spinato?» In altre parole, l'essere umano è indifferente a ciò che non può vedere. Se, grazie alla proprietà privata, gli animali riacquistano un posto nella coscienza umana, sono protetti. Per i polli, che a volte vivono in condizioni atroci negli allevamenti, "gli alle-

vatori privati stanno facendo qualcosa di buono".

Naturalmente, le galline sono molto più che semplici produttrici di uova. Hanno il loro fascino e la loro personalità. Queste divertenti creature, che ci guardano con attenzione a testa china e ci fanno sorridere, sono anche comunicative e quindi piuttosto rumorose. «Quindi, prima di acquistarne una, vale la pena di parlarne con i vicini», consiglia Sarah Camenisch, rappresentante dell'USAV. Se si pensa che gli svizzeri sono stati portati in tribunale per il solo rumore delle campane della chiesa o delle mucche, si pensa che probabilmente ha ragione. Nel complesso, però, la gallina sembra essere apprezzata, perché porta con sé un pezzo di campagna nelle città svizzere. È meno controversa del gatto, che ha sulla coscienza la morte di migliaia di uccelli. Tuttavia, il rappresentante della PSA Samuel Furrer interviene in difesa dei piccoli felini: oltre all'utilità dei collari a campana, un maggior numero di siepi e cespugli nei giardini privati potrebbe fornire un riparo agli uccelli. Anche in questo caso, un contatto più stretto con la natura potrebbe essere una soluzione.



**Perché si adotta una gallina? Il più delle volte per le uova, molto raramente per la carne.**  
Foto iStock

# visita culinaria tra i cantoni



## TORTA DI FORMAGGIO

Una semplice ricetta per tutta la famiglia!

IN COLLABORAZIONE CON  
**gutekueche.ch**  
DAS GOURMET PORTAL

In tutti i comuni del Canton Obvaldo ad ottobre e novembre si festeggia l'“Älplerchilbi”. Questa festa è una tradizione che dura da più di quattrocento anni, in cui i contadini si riuniscono dopo una ricca estate e ringraziano la natura per aver avuto una stagione all'alpe senza incidenti. La festa è caratterizzata da diversi personaggi, tra cui Hude e Läsi, che rappresentano i “selvaggi dei tempi passati”, quando nelle montagne svizzere si potevano ancora trovare persone della popolazione originaria pagana. Questi “selvaggi” aiutavano i contadini immigrati sulle Alpi a sopravvivere tra le montagne e la festa originariamente è nata come omaggio a loro.

### Tempo di preparazione: 40 min.

1. Ungere una teglia per torta di 26 cm di diametro e foderarla con la pasta. Bucherellare il fondo della pasta sfoglia uniformemente con una forchetta.
2. Mescolare insieme i formaggi Sbrinz ed Emmentaler e distribuirli sulla teglia.
3. Dividere il tuorlo dall'albume. Mescolare in una ciotola la panna insieme al tuorlo e poi aggiungere sale, noce moscata e peperoncino.
4. Preriscaldare il forno a 200° gradi.
5. Mescolare l'albume in una ciotola insieme al lievito in polvere fino a montare il tutto a neve. Aggiungere l'albume montato a neve alla miscela di latte e distribuire sul formaggio.
6. Cuocere la torta in forno per circa 30 minuti.
7. Tagliare la torta verrà in 6 porzioni e servire.

### Porzioni per 6 porzioni

- 1 pz** lievito in polvere
- 2** uova
- 150 g** formaggio grattugiato Emmentaler
- 1** pasta per torte (rotonda)
- 200 ml** latte
- 1 pz** peperoncino dolce (in polvere)
- 1 pz** noce moscata (in polvere)
- 200 ml** panna
- 1pz** sale
- 200 g** formaggio grattugiato Sbrinz

SCARPETTE DA GINNASTICA E NIENTE PAGA, GIOIE E AMARI ANEDDOTI DELLA PALLACANESTRO TICINESE ANNI '60

# EMILIA PASSERA, LA REGINA DEL BASKET CHE VINCEVA TUTTO

Annamaria Lorefice  
lorefice.annamaria@gmail.com

**Lugano** - L'orgoglio della pallacanestro svizzera degli anni '60 si chiamava **Emilia Passera**, una cestista e attaccante eccellente, ricordata ancora oggi per la capacità di andare sempre a canestro. Passata la palla, canestro sicuro!

Bravissima nello sport e bellissima. Fu una ragazza **molto popolare** per i continui titoli sui giornali, l'offerta sia di ingaggi alla radio-televisione sia di matrimoni prestigiosi. Tutto questo portò tanta gioia ma suscitò anche l'invidia di qualcuno che le fece passare qualche amarezza in quegli anni favolosi. Memorabili i suoi interventi nella **Riri Mendrisio**, nella Muraltese di Locarno, nella Stade Français a Ginevra e nei **campionati nazionali ed europei**. Molto richiesta pure dalle squadre italiane e brava tanto da poter svolgere contemporaneamente anche tre campionati alla volta.

Allora la pallacanestro importata dell'America, o basket come si chiama oggi, non era uno sport così consolidato come altre discipline europee. Non giravano soldi, si giocava per passione.

Appena diciassettenne, notarono le sue capacità atletico-tecniche e la acquisirono nella Nazionale svizzera, della quale fu una **formidabile attaccante ala sinistra** in una quindicina di gare. L'ultima volta fu a Udine. Stranamente, durante quella partita, viene messa poco in campo, **anche se ogni volta puntualmente segna**. Ad un certo punto il pubblico, addirittura quello italiano (specie maschile, data la sua avvenenza), chiama a gran voce il suo nome! Emilia chiede numi all'allenatore sul perché non la lasci giocare, ottenendo una insulsa risposta, che non serve qui riportare. Le parve di capire che la sua squadra *doveva* perdere. E così fu.



**Emilia Passera, un mito durato dalla fine degli anni '50 al 1972. In una recente classifica di tutti gli sport in Svizzera è risultata 6a come atleta femminile più votata. Nasce in una famiglia di sportivi: la sorella Arnalda fuori dalla scuola batte i maschi nelle corse, Graziella, ottima cestista, segna molti punti a basket in squadra con Emilia, tanto che i giornali le indicano come le "terribili sorelle Passera", i due fratelli vincono primi premi, Livio ben 5 nel canottaggio e Rinaldo campione ticinese di Skiff. Il padre Angelo ideò un macchinario con il quale allenava a Lugano ragazzi divenuti famosi nel canottaggio.**

**Nel 1957 Emilia ha recitato nella compagnia dialettale di Sergio Maspoli nella storica Radio Monteceneri di Lugano.**

**Nel 1969 con la squadra rossocrociata, ha partecipato e vinto a "Giochi senza frontiere" popolare evento televisivo promosso dall'Unione europea.**

Per quella ragazzina, con obiettivi sinceri e piena di entusiasmo per la sua pallacanestro, è l'inizio delle disillusioni. Infatti non fu l'unico episodio di "stranezze" anti-sportive che sperimentò e che noi tutti, in ogni tipo di sport, abbiamo potuto conoscere dalle cronache che da decenni raccontano gravi ed estese "anomalie", dalle gare truccate, al doping, ai giri di scommesse.

*«Mi chiamò la Nazionale per altre partite – ci dice Emilia Passera – ma non volli più andare. Volevo giocare per il puro piacere di segnare e non per sottostare a dinamiche che di sportivo non avevano nulla. Così continuai a competere solo nei campionati svizzeri e, con la Muraltese di Locarno, anche in tornei all'estero».*

**Integrità morale e abilità sportiva. Quest'ultima è una dote con cui si nasce, è così?**

*«Diciamo che in famiglia, eravamo molto predisposti allo sport. Graziella, con la quale ero in squadra, lo ha dimostrato ampiamente. A volte mi ha sostituita sbaragliando alla grande le avversarie. Per i giornali eravamo "le due terribili sorelle Passera". Oltre alle doti naturali, si sa che la volontà e la disciplina sono fondamentali. Ho avuto la fortuna di avere Yogi Bough come allenatore. Veniva dagli Usa, patria del basket, aveva realizzato tanti successi come giocatore-allenatore in Italia. Poi lo ingaggiarono in Svizzera. Oltre ad essere un serio professionista era un brav'uomo. Ricordo che veniva a casa a parlare con mio padre Angelo della sua religione avventista, era simpatico e alla mano. Lui fu importante per la mia carriera sportiva. Ho avuto dei bellissimi momenti con questo sport. Ma anche qualche brutto episodio che allora mi fece male e che tuttora non concepisco...»*

**Per esempio?**

«Avevo invitato un'atleta italiana molto forte ad entrare nella nostra squadra, come ricompensa subii la sua gelosia dovuta anche a ragioni economiche. Non accettava che io segnassi più di lei, quindi non mi passava più la palla. Era l'unica ad essere pagata. Riceveva la bella somma, per quei tempi, di 1'000 franchi al mese. Quindi, se fosse stata ritenuta migliore di me, secondo il suo ragionamento, avrebbe mantenuto quello stipendio per molto tempo ancora. Scoprimmo poi che a sua volta pagava 1 franco per ogni canestro che facevano le giovani, affinché anche loro segnassero al mio posto. Insomma, io non dovevo arrivare a toccare la palla. Seppi anche che nel suo ambiente, in Italia, era nota per il suo comportamento scorretto. Tutto questo, non me lo sarei mai aspettato».

**Ma l'allenatore non sorvegliava la situazione?**

«All'inizio nessuno arrivò a sospettare quella tresca, ricordo solo il nostro allenatore Yogi Bough che gridava continuamente "passate la palla all'Emilia!" ma non la passavano mai... Prima di andare in Polonia per i campionati europei, con mio padre ci siamo recati dal direttore Fontana, presente il presidente della Riri, per metterli al corrente di questo amaro retroscena, di fronte all'atleta italiana».

**Finalmente, e cosa accadde?**

«Sentendo mio padre dire: "non manderò mia figlia in squadra a queste condizioni", redarguirono l'atleta che in Polonia fu tenuta a comportarsi bene, e infatti io segnai. Al ritorno in Ticino non mi parlò più. Io, mia sorella Graziella e le altre avevamo iniziato a giocare a basket per puro divertimento e senza prendere soldi, ma in quel quadro umano, ormai alterato, non mi sentii più a mio agio».

**Un vero peccato.**

«Prima di questa infelice entrata, la nostra squadra era una famiglia, poi tutto si è rovinato. L'assurdo è, per fare un esempio, che quando abbiamo giocato contro la CREF a Madrid, io con altre ragazze siamo diventate amiche delle avversarie, mentre nella mia squadra dovevo guardarmi le spalle. Basta un cattivo soggetto a rovinare i rapporti in un team, dove invece dovrebbe valere il motto "l'unione fa la forza"».

**Passiamo ai bei momenti: come sono stati gli inizi?**

«A quindici anni ho cominciato nella pallacanestro grazie a Gino Panzeri, maestro di ginnastica a scuola che mi propose di andare alla Federale Lugano dove c'era questo america-



**La formazione della Riri nel 1968 riconquista il titolo di campione svizzero femminile. A sinistra nella foto, a fianco della n.7 Emilia Passera, l'allenatore americano Yogi Bough e sotto di loro in ginocchio, la prima a destra, Graziella Passera.**

no, Yogi Bough, che insegnava questo sport. E così ho cominciato ad allenarmi e a gareggiare nella Federale. A 17 anni ero nella Nazionale, abbiamo giocato in Austria. Ricordo che abbiamo preso il treno che aveva i sedili di legno. Noi della squadra svizzera femminile avevamo un solo scompartimento e facevamo i turni in piedi, quella maschile aveva ben due scompartimenti; sessismo di altri tempi (ride ndr.). Comunque noi, la squadra femminile, vincemmo fuori casa contro l'Austria».

**A 17 anni anche la Comense l'aveva cercata per un'entrata fissa nella squadra italiana.**

«Sì, ma mio padre mi consigliò di finire prima le scuole. Mentre mi diplomavo, però, in Italia erano subentrate norme per le quali non si potevano più acquisire stranieri e così restai a giocare in Svizzera».

**Lo sport le diede modo di viaggiare spesso.**

«Certo, ed era tutto nuovo e interessante per noi. Quando siamo andate nella Polonia co-



**I giornali aprivano la pagina sportiva con titoli elogiativi come: «Svettano ancora le sorelle Passera» o «Il vuoto alle spalle con le sorelle Passera». Nella foto, il Corriere del Ticino pubblica il totale dei punti, 404, realizzati durante l'anno 1972 dalla "cannoniera" Emilia Passera, che supera anche il punteggio dei giocatori delle formazioni maschili.**

munista, eravamo controllate da un loro agente. Le ragazze della squadra avversaria – con cui avevamo giocato tempo prima in Svizzera – ci avevano chiesto di portare con noi nella partita di ritorno a Łódź, Varsavia, calze di nylon e maglieria intima. Con mille cautele siamo riuscite a consegnargli tutto. Erano povere, ma furono molto gentili nel contraccambiare donandoci i loro caratteristici oggetti di cristallo di Boemia. Fu commovente. Quando noi svizzere andammo in giro per le fredde vie di Łódź e di Varsavia ben imbottite e con caldi stivali, attirammo molto l'attenzione, ci presero per ricche straniere. Quando arrivammo con il pullman c'erano tante persone che ci accolsero salutandoci con affetto: avevano molta curiosità nell'osservare gente che veniva dall'estero. Nella loro povertà, ci offrirono tutto quello che poterono. A me regalarono dei fiori realizzati con del camoscio. Ripeto, fu tutto bello e commovente».

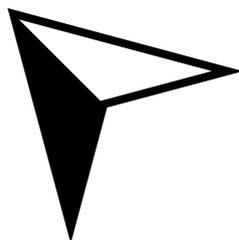
**Quindi la sua adolescenza fu costellata da tante esperienze umane. E chissà quante emozioni per le vittorie ottenute...**

«Ogni tanto guardo le foto, i titoli dei giornali di allora, per rivivere le tante soddisfazioni sul campo, la gioia delle tante vittorie, il calore del pubblico, la vicinanza della gente. E le allegre trasferte. A quel tempo non si viaggiava facilmente come si fa oggi. Si facevano le gite scolastiche o con la famiglia. Quindi andare all'estero con l'aereo, conoscere nuovi popoli e luoghi fu straordinario, ricordo tutte queste meravigliose esperienze con grande piacere. Lo sport mi ha dato tanto».

**La preparazione agonistica era forse un po' diversa da oggi?**

«Credo di sì. Ora, almeno a certi livelli, svolgono un'attività atletica più strutturata, hanno i motivatori specializzati oltre all'allenatore, calzature più performanti anti-microfratture e così via. Noi studiavamo, lavoravamo e ci allenavamo con le nostre scarpette da ginnastica... nostro padre fissò un canestro in giardino in modo che in ogni ritaglio di tempo io e mia sorella potessimo esercitarci. All'inizio avevo poco fiato perché mio padre mi faceva correre facendo tutto il giro di Pregassona (una zona di Lugano ndr.), ricordo la fatica dopo una giornata di studio, quando avrei voluto solo riposare. Tuttavia lo devo ringraziare per tutto quel lavoro sul fiato perché ancora oggi, a 83 anni, gioco a tennis e ho più polmoni di certi giovani (ride ndr.). Se non la si abbandona, se non si diventa pigri, l'attività fisica può tranquillamente accompagnarci per tutta la vita».

# ITALIA NORD-OVEST



## Società svizzera Milano PRESENTAZIONE DEL LIBRO "TRE GIORNI DI VENTO"

Il 4 marzo alle ore 18, nella splendida cornice della sala Meili presso la Società svizzera di Milano, si è svolta la presentazione del libro *"Tre giorni di vento"* di Luca dal Monte per l'editore Fucina.

Insieme all'autore hanno dialogato Gianni Cancellieri, decano dei giornalisti sportivi italiani, e Gianfilippo Salvetti, titolare di Fucina editore con l'introduzione di Claudio Bonfioli, cultore di automobilismo d'epoca.

Luca dal Monte ha lavorato negli Stati Uniti alle relazioni esterne della Maserati e attualmente vive tra gli USA e l'Italia. È ormai un autore affermato e il suo *"Ferrari rex"* oltre ad avere avuto molti riconoscimenti internazionali viene considerato la biografia "definitiva" di Enzo Ferrari. *"Tre giorni di vento"* racconta la storia di un famoso pilota della Mercedes negli anni trenta.

Il racconto tiene insieme la dimensione "epica" dell'ambiente delle corse automobilistiche nel primo dopoguerra, la storia d'amore che coinvolge il protagonista e l'impegno civile di quest'ultimo nell'opporsi alle pesanti intromissioni, fino al ricatto, esercitate su di lui dal regime nazista che sosteneva Mercedes e Auto Union nell'ottica della propaganda sulla grandezza del terzo Reich.

La scelta di presentare il libro alla Società Svizzera è dovuta al fatto che alcuni "momenti chiave" del racconto si svolgono in Svizzera e all'importanza che il paese e i suoi valori hanno nelle vicissitudini del protagonista.

Un pubblico numeroso e attento, composto da un centinaio di soci e amici, ha seguito il dibattito e ci sono stati anche alcune domande e interventi. Prima di un ottimo aperitivo c'è stato un divertente "fuori programma" che ha visto Luca Liguori, voce storica della RAI negli anni '60 e '70, raccontare alcuni aneddoti e incontri con personaggi del motorismo automobilistico e aeronautico.

In conclusione un piacevole evento che ha unito divertimento, storia e cultura.



**Società svizzera Milano  
SQUISITE CENETTE  
SVIZZERE NELLA STUBE**

Nei mesi di gennaio e febbraio un profumo di formaggio si è diffuso nella stube e nel lungo corridoio della Società svizzera di Milano.

Grazie al preziosissimo contributo di alcuni volonterosi nostri soci, che ringraziamo nuovamente per la loro disponibilità, abbiamo organizzato ben tre serate – per ora – tipicamente svizzere, nella splendida cornice della stube.

Dopo l'enorme successo della prima serata raclette – sold out in un batter d'occhio – siamo stati costretti a riprogrammarne a breve una seconda, i cui posti sono andati ruba anche questa volta.

A grande richiesta abbiamo realizzato una terza cenetta, questa volta a base di fondue di formaggio e, come cuoca d'eccezione, niente popò di meno che... la mamma del presidente Markus Wiget, la signora Antonietta!

Coadiuvata dalla sua famiglia al completo, ha preparato una squisita fondue guadagnandosi gli applausi dei commensali. Una domanda si alza in coro dai buongustai: quando sarà la prossima cenetta svizzera nella stube? Si è tenuta martedì 26 marzo con grande partecipazione, assaporando i *pizokel alla grigionese*.



**Circolo svizzero di Genova  
CENA RACLETTE**

Il 24 febbraio soci ed amici si sono riuniti presso i locali della nostra sede per gustare il tipico piatto svizzero: la fondue.

In assenza della nostra presidente Elisabetta Beeler a causa di una fastidiosa influenza, è stata la vicepresidente Giuseppina Schmid a dare il benvenuto ai ventiquattro partecipanti e ricordare con un minuto di silenzio l'improvvisa e prematura scomparsa dell'amico Enrico Quadrio.

Il delegato di zona Carlo Alfonso ha ricordato il Congresso dell'11 e 12 maggio a Perugia e caldeggiato la partecipazione dei soci; ha inoltre ricordato la funzione del Collegamento in Italia (unitamente alla Gazzetta Svizzera) e la sua appartenenza all'OSE (Organizzazione mondiale degli Svizzeri all'Estero). L'invito rivolto ai presenti è di sostenere l'Organizzazione non solo dal punto di vista economico, ma anche con la partecipazione agli eventi.

La fondue è stata preparata rispettando rigorosamente le istruzioni della presi-

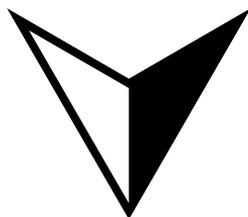
dente ed il risultato è stato ottimo e apprezzato da tutti i partecipanti. Ci attendono ora altri incontri che con la bella stagione potranno portarci fuori-

porta: sempre bello e piacevole incontrarci in amicizia e allegria!

C.A.



# ITALIA CENTRALE



## **Circolo Svizzero di Firenze PRESENTATO IL ROMANZO “CONFINE DI STATO”**

Venerdì 16 febbraio Isabella Venturi ha presentato a una ventina di soci del Circolo svizzero di Firenze il suo romanzo *Confine di Stato*; tra segreti bancari e umani sotterfugi, Capponi editore, 2023: una storia di esportazione di capitali illeciti tra Italia e Svizzera. Norme finanziarie e immaginario convivono in un intreccio tra molteplici confini di stato: realtà e finzione, bene e male, sé interiori in conflitto, senza dimenticare, naturalmente, il confine geografico tra i due stati (per saperne di più: confine di stato tra segreti bancari e umani sotterfugi - fortepianosnergie e QR-code sulla copertina nella foto).

Isabella Venturi è nata e cresciuta in Svizzera, a Lugano. Dopo la maturità si è trasferita a Milano per frequentare l'università e da allora vive in Italia. A un certo punto scrive: «Alle persone favorite dalla vita, capita all'improvviso qualche cosa di straordinario con cui potersi misurare. Un'opportunità grazie alla quale differenziarsi, superare il proprio confine di stato, fare emergere un "io" fino a ora rimasto sottotraccia». Anche all'autrice – di professione consulente aziendale per il benessere nel lavoro – è successo di “superare il proprio confine di stato” scrivendo questo suo primo romanzo. Con la messa in discussione del segreto bancario nel 2014, sentiva la necessità di parlarne, raccontarne le implicazioni per la Svizzera e l'Italia. Cercava una forma, con la quale poter raggiungere e coinvolgere più persone possibile e per questo si è impegnata a scrivere un romanzo giallo che avesse per sfondo banche e fiduciarie luganesi. È la storia coinvolgente di Miriam, la quale, ottantenne, compie due omicidi; le vittime sono uomini stimati dell'ambiente delle fiduciarie luganesi. Davanti ai giudici e gli investigatori la donna tace. Dopo mesi acconsente di raccontare la sua storia e le sue motivazioni a Maria, una giornalista. Così la vicenda si sviluppa in un intreccio al femminile, di confidenze e complicità, di crimini e contrabbando di valuta. Isabella Venturi ha deciso di devolvere i proventi dei diritti d'autrice alla Fondazione Finanza Etica, Gruppo Banca Etica, che si impegna a promuovere una finanza trasparente nel rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. La presentazione si è svolta in una bella atmosfera, con i presenti, che, disposti in cerchio, coinvolti e partecipi, hanno fatto spontanei domande e interventi. Come di consueto a fine della presentazione è seguito un rinfresco per poter continuare a discutere e approfondire l'apena sentito.



### Circolo svizzero Bologna VISITA A UNA MOSTRA DELLA FOTOGRAFA VIVIAN MAIER



Lo scorso 28 gennaio, alcuni amici del Circolo si sono incontrati presso il prestigioso Palazzo Pallavicini (<https://www.palazzopallavicini.com/il-palazzo/>), per una visita guidata alla mostra sull'artista baby sitter franco-americana Vivian Maier, fotografa dalla personalità affascinante e sfuggente, il cui colossale corpus fotografico è stato scoperto poco prima della sua morte a 83 anni, in povertà. Non potendo più corrispondere la locazione del magazzino dove conservava i circa 150.000 negativi fotografici e bobine di filmati video, i preziosi materiali erano stati venduti all'asta per soli 400 dollari. Il ritrovamento di materiale inedito prodotto da fotografi noti è un evento raro ma non unico. È successo a Robert Capa. Miss Maier, nata a New York nel 1926 e morta a Chicago nel 2009,



era figlia di emigranti francesi. Operaia in una fabbrica tessile, aveva poi preferito fare la tata. Tale lavoro infatti le permetteva di avere una certa libertà di movimento, di alloggiare in una stanza privata in casa delle famiglie benestanti presso cui prestava servizio e di godere di una disponibilità economica che le permetteva di comprare le pellicole fotografiche. Era una "Mary Poppins" artista sperimentatrice. La Maier potrebbe avere ereditato la passione per la fotografia da sua madre, ma non dovrebbe aver ricevuto una particolare formazione tecnica o artistica, è anche per questo che i critici e il pubblico trovano il suo operato di fotografa ancora più straordinario. Vivian era consapevole del suo talento, ma ha mantenuto sempre una massima riservatezza sulla sua attività di fotografa, fatta eccezione per un improvvisato tentativo di pubblicazione di cartoline tra l'America e il paese d'origine della sua famiglia in Francia. Tutti sapevano che fotografava, ma a nessuno venivano mostrati i risultati dei suoi scatti, anche perché spesso rimanevano come immagini latenti su

una pellicola. Solitaria, fece un viaggio di 9 mesi in Africa e Asia, facendo praticamente il giro del mondo, scattando migliaia di foto, entrando in paesi difficili e pericolosi per una donna sola, come lo Yemen, dove, addirittura senza poter condividere una lingua comune, riuscì a convincere una donna a farsi ritrarre con il volto scoperto. Dagli anni '50 agli anni '80, attraversando tutti i generi di "street photography", questa artista autodidatta ha scattato immagini con una straordinaria capacità tecnica e compositiva ed è oggi celebrata in tutto il mondo. Il cosiddetto establishment dell'arte internazionale la sta ormai riconoscendo come grande artista di reportage urbano e di ritrattistica e il pubblico la apprezza molto. Alla sua storia peculiare è stato anche dedicato un film candidato al Premio Oscar, "Alla ricerca di Vivian Maier". Il gruppo di soci si è poi recato nel prospiciente laboratorio di pasticceria, per ristorarsi e commentare le belle immagini di questa artista enigmatica.

*Laura Andina*

### Circolo svizzero Livorno e Pisa VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA "LEONARDO DA VINCI"

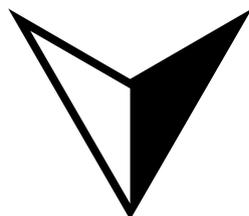
Sabato 17 febbraio 2024 il Circolo svizzero di Livorno e Pisa ha organizzato una visita guidata alla mostra "Leonardo da Vinci. Bellezza e invenzione" al Museo della Città di Livorno, vista l'eccezionale opportunità di ammirare quindici disegni provenienti dal Codice Atlantico dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano e del Codice sul Volo della Biblioteca reale di Torino. Queste opere illustrano l'interesse di Leonardo per questo territorio, di cui rappresenta, tra l'altro, il porto, il faro e la torre quattrocentesca del Marzocco, nonché le fortificazioni di Piombino.

La mostra si trova nell'antico edificio noto come "Bottini dell'Olio", un grande deposito oleario del '700 voluto da Cosimo III. Questa struttura è già di per sé molto interessante. Siamo arrivati accompagnati dal sole di una giornata quasi primaverile, ed è stata una sorpresa entrare nella mostra, che ha un'illuminazione limitata, ma studiata per valorizzare i disegni esposti, allo stesso tempo preservandoli il più possibile. Inoltre, al termine della mostra verranno riposti al buio per tre anni. Grazie a questi accorgimenti, i disegni si sono conservati in ottimo stato, nonostante abbiano più di 500 anni, e ci hanno permesso di ripercorrere sia gli studi minuziosi di questo genio del Rinascimento

italiano sulla natura sia le sue geniali intuizioni su futuristici mezzi di trasporto. L'incontro si è concluso con un pranzo conviviale nella sede del circolo, documentato dalla foto a lato.



# ITALIA SUD E ISOLE



## **CIRCOLO SVIZZERO SALENTINO ASSEMBLEA GENERALE 2024**

Il 10 marzo scorso si è svolta l'assemblea generale del Circolo svizzero salentino, dando il benvenuto al nuovo anno.

Gli obiettivi nel 2023 sono stati quelli di dare continuità al Circolo, coltivare le tradizioni e ovviamente portare tanto divertimento nei nostri eventi. Il nostro augurio è quello di proseguire con questo slancio anche nel futuro!

Dopo il caloroso benvenuto della presidente Anita Gnos e della vicepresidente Ursula Schnider, sono state affrontate le questioni amministrative di base e si è proceduto alla lettura del bilancio annuale. Sibylle Russetti ha poi presentato il resoconto economico della cassa, che è stato approvato dal revisore dei conti Irene Mele-Willi. L'attuale consiglio è stato rieletto all'unanimità con un forte applauso.

Passando al programma annuale, quest'ultimo comprende:

- Una gita in barca per l'intera giornata in esclusiva per il Circolo svizzero Salentino.
- La festa del 1° agosto con il discorso del Presidente Federale, musica e tanto intrattenimento.
- Naturalmente, non mancheranno San Nicolaus e Schmutzli che porteranno con loro una sorpresa a tutti.

Dopo aver presentato il nuovo programma del 2024, il presidente ha rivolto un ringraziamento al consiglio di amministrazione per la dedizione, la costanza e l'impegno che le contraddistinguono.

L'assemblea generale di quest'anno si è conclusa con le parole del presidente agli ospiti: «Grazie a tutti per essere così legati al Circolo svizzero salentino.» Un pensiero rivolto a tutti i membri per l'incoraggiamento, i numerosi feedback positivi e l'affetto che ci continuano a donare.

Dopo un brindisi rivolto a tutti i partecipanti, abbiamo gustato un buon aperitivo nella bellissima Masseria Montevergine, un edificio nato dalla ristrutturazione di un vecchio frantoio nei pressi di Otranto. La proprietaria ci ha intrattenuto con un menù completo composto da antipasti, primi, secondi, contorni, tiramisù, frutta, caffè e amaro. È stata messa a disposizione anche un'ottima musica che ci ha accompagnato per tutta la durata del pranzo.

I nostri riconoscimenti vanno a tutti i collaboratori che hanno contribuito a rendere memorabile questa giornata!

*Presidente Anita Gnos*



# UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI

## ELENCO SOSTENITORI CHE HANNO VERSATO 50 EURO O PIÙ NEL SECONDO SEMESTRE 2023

Ci scusiamo per eventuali imprecisioni o mancata indicazione dei nomi di ev. altri donatori che possono esserci sfuggite.

IMBRIANI EMILIO	500	NIGRI PIERFRANCO FUCHS NICOLETTA	100	CARONES GIOVANNI	55
MAIER JORG KARL	500	NOCENTINI GIOVANNI MICHAEL URSULA	100	BRUSTOLON ANDREA	55
RICHNER ELSA	500	NYFFENEGGER CORRADO	100	AIMEE KAROLINA JUD	50
BERTA RETO GIAMPIERO	300	ORTELLI PIN BARBARA MARIA	100	ADDEA GIOVANNI	50
VONTOBEL ANTONIETTA IN GAIAUDI	300	PALFI GYULA	100	AEBISCHER PIERO	50
VILLA ALESSANDRO	240	PRIORI-KOELLIKER PAOLA	100	AEGERTER MAYA	50
CORSINI LODOVICA MAURER ROLANDO	200	RAMPONE ERASMO	100	AGLIETTA LUIS MARIA E JOB MARLISE	50
DAL MOLIN CORRADO	200	RIVA HEIDI	100	AGOSTONI PIERGIUSEPPE	50
HONEGGER VITTORIO	200	RIZZI SIMONA MARTA MARIA	100	ALABASTRO GIUSEPPE	50
INDERBITZIN HELENA, ELIA PAPETTI	200	RUSSINELLO-PYTHOUD G. E. L.	100	ALBANESE MARIE JOELLE	50
RAIS RENE	200	RUSSO MAURIZIO	100	ALBISETTI ELISABETHLINA	50
RAIS RENÉ, CATERINA, TOMMASO, LEONARDO	200	SALVI MAURIZI, ALBERTO E CLAUDIA	100	ALOYS SUDAN	50
SPIGHI GABRIELLA	200	SCIACCA GIUSEPPE	100	ANDERGASSEN MARTIN	50
STADLER ROMAN CHRISTOPH	200	STEWART JOHN ALEXANDER	100	ANTONELLI BRUNA EUGENIA IN CREPAZ	50
CARDELLI CLAUDIO, ALBISSER JUDITH	150	STOLL ROLAND	100	ANTONIO ROMANO	50
CAVALAGLIO LORENZO	150	TENORE ROSMARIE	100	ARGENTI LUIGI UGO, KIRCHGRABER	50
MARTIN KARL, ROSSO MARIA CRISTINA	150	ULRICH BARBARA	100	ARMENTI MARIO	50
SCHUBELIN RODRIGUE GABRIEL	150	URSELLI LISELOTTE	100	ASTUTO LILIANE	50
CARNEVALE BREITLER AMALIA PAOLA	130	VARANO HEDWIG	100	ATTILI ANNA	50
WEBER ALFONSO	125	VARRICCHIO ROCCO MORET CHRISTIANE	100	BAGGI PIER FELICE	50
KLAFIGER EDITH	120	VENTURA-GREGORINI BIANCA	100	BAI ZANINI FIORINA	50
OECHSLIN KARL HEINRICH INGELSTEINWEG	120	AGRELLI GIUSEPPE	98	BALDINI ELISABETH	50
TSCHUDI PATRICK JACQUES	120	CLOT DORIS	90	BALLARINI GRAZIELLA	50
AMISTADI BARBARA	100	CAMPAGNA FRANCESCO	80	BALMER URSULA	50
AURICCHIO GAETANO	100	DE GIACOMI FRANCESCO	80	BALZANO RACHELE	50
BARISELLI ALDO	100	MANDARA GAETANO	80	BANWART MARTIN	50
BECCI PIERO LUDRINI GLORIA	100	PERRIG MARIA ALBERGHINI GABRIELLA	80	BARIZZA ELISABETTA	50
BEETSCHEN EUGENE ERNEST	100	SAIA ANNA	80	BASSINI CESARE.VETTER SUSANNE	50
BIFFI GIORGIO, LAEUBLI SUSANNA	100	STUBER PIERA	80	BASTI URSULA	50
BIZAI HANS RUDOLF	100	BUHLER PENNACCHIOTTI BARBARA	75	BAUMGARTNER SIBILLE	50
BONETTI GIORGIA SILVIA MARIALUISA	100	LEONE DORA	75	BAZZANI MICHELINA	50
BORELLI MARIE JEANNE	100	PIZZETTI CLAUDIO	75	BAZZANI MICHELINA ALBERTINA	50
BROGGI MARIO	100	ZUMSTEIN MARGRITH	75	BEDESCHI DENIS	50
CAPPELLOTTO MARIA ERMINIA	100	ASTUTO LILIANE	70	BELFORTI ELIANA	50
CECCOLINI SILVANO	100	CONDINO ROSALBA	70	BELMONTE O.,WIRZ C.	50
CEREGHINI GIUSEPPE BIACCHI MATILDE	100	GANDEI PAOLO	70	BENFAREMO ROSANNA	50
CHRISTEN KURT WALTER	100	GUASTI FEDERICO	70	BERNEGGER ELISABETH	50
COMETTA MARCO	100	HEINRICH MONIKA MARIE LUISA	70	BERTUZZI HUBER CRISTINA	50
CONTI CLAUDIO	100	KAINE MARIA	70	BESOSTRI FELICE	50
CORRADINI GIANLUCA	100	MARIOTTI CHRISTINA	70	BESOZZI ELENA	50
COVA GIANRENZO	100	POZZANI ROSAMARIE	70	BEZZI MODINA NICOLETTA	50
CURCHOD DOMINIQUE	100	PARISI GIUSEPPE	63	BIATO SILVANO	50
DALDINI BENEDETTA	100	BARIATTI-WYMMANN GERMAINE	60	BIGOGNO GEORGETTE	50
D'ALPAOS LARA	100	CATTONI SIMONE, DONADINI LILIANA	60	BLANC MARIA	50
DEL SIGNORE EMANUELE	100	COSTA VIVIANA	60	BLASER GABRIELLA	50
DELLA CASA EMILIO	100	FEHR GHERARDO	60	BLATTER CHRISTIANA	50
DIGGELMANN STUCKI RENATE ANNA	100	GIRODAT LORENZO	60	BLATTER HEIDI	50
EBRILLE FABIO EBRILLE TIZIANA	100	JOUSSON CLAUDE	60	BOCHATAY GILBERTE YVETTE	50
FAGANELLO MARTHA	100	KELLER HELEN RITA	60	BOENZLI PIETRO	50
FATTIZZO FABIO	100	LILIOIA GIANCARLO	60	BOLOGNA GIOVANNA	50
FATTIZZO LEONARDO	100	LUCCI BRIGITTA	60	BONI MARGARETA	50
FIAMMENGHI ALESSANDRO	100	MARGARIA LUCIANO	60	BONINI ALFREDO	50
FREI CASPAR	100	MINOLI LUCA	60	BONOMINI KATHARINA	50
FUSARO CARLO	100	MOELLER KURT	60	BONOMINI KATHARINA	50
GAGGINI INGEBORG	100	MORLIN VISCONTI CASTIGLIONE BENIGNO	60	BORELLA GABRIELLE	50
GASSMANN ROBERTO	100	ORIO MONIKA	60	BORELLI FECHNER INGRID	50
GOLDONI GABRIELLA	100	PENNA SONJA	60	BORGHI IRENE	50
HUBER MAX GEORG	100	PODERE PILONI ERNST KURT	60	BORTOLONI GIUSEPPE, ZAMBELLI CRISTINA	50
HURSCH BRIGITTA	100	PUSCEDDU GIANCARLO	60	BOSCAIN GERTRUD	50
HURZELER ELIANA	100	ROH CIAMMARICONI JOSELINE	60	BOSSHARD ROLAND	50
KAPPELER HANS ARNO	100	THIEBAT HENRI	60	BRAENDLE ROSMARIE	50
KOLLER SARA	100	UGOLINI FIDALMA	60	BRAENDLY SUSY LISELOTTE	50
LOSSO FRANCESCO	100	WYDER TOENZ ADELHEID, WYDER PETER	60	BRANDLE FERDINANDO, BENELLI PIERANGELA	50
MANNINI GRAZIANO GUBELMANN RITA PIA	100	ZOCCA JACQUELINE	60	BRAUNER SUSANNE	50
MARANI SERENELLA	100	CRUCIANI ENZO	57	BRAZZOLA FLORIANO	50
MAYER ANDREA GIORGIO	100	CAROZZA CLAUDIO E ANITA	55	BREDA-KAISER DANIELE	50
MEYER BRUNA	100	PIAGNO SUSANNE	55	BREGA PAULE YVONNE	50

BRENNA RUTH	50	DEFIEBRE HORST	50	GORBA CHARLOTTE	50
BRINA GERTRUD	50	DEI MONIKA	50	GOTTARDI NADIA, PAOLAZZI PAOLO	50
BRISOTTO GIOVANNI	50	DEL GRANDE IRENE	50	GRADEL CATHERINE	50
BRUGGER PAPI ELISABETH	50	DEL GRANDE IRENE	50	GRIGOLETTO RINALDA	50
BRUHIN CLAUDIA BARBARA	50	DEL SANTO VERENA	50	GRIMALDI CARMINE, SPINIELLO MARIA LUISA	50
BUCCHI PAOLO	50	DELLA SPINA CLAUDIA	50	GROPPO VITA, CAMENZIND RENE FELIX	50
BUFFOLO FRANCESCO LUIGI	50	DELLA VEDOVA SARA	50	GROSSLERCHER JOHANNES, WIDMER ESTHER	50
BUHLMANN CLAUDIA	50	DEMO ELISABETH	50	GUACCI LUIGI	50
BURKHARD SUSANNE	50	DEMO ELISABETH	50	GUARNERI LAURA FERNANDA	50
BUZZI LILIANA	50	DI BIASIO MADDALENA	50	GUARNERI MARIA	50
CACCIA VINCENZO	50	DI FATTA SUSANNA	50	GUASTI GIOVANNA	50
CADORIN DANIEL	50	DI FRANCESCO ADELHEID	50	GUERRA GIOVANNA	50
CALORE HUGUETTE HELENE	50	DI GIUSTO STELLA, GRISANCICH PAOLO	50	GURTNER FRITZ	50
CANOVA CLAUDIA, PORCELLI CARLO	50	DI PAOLA CIOTTARIELLO ANGELA	50	GUTTINGER GRUGNOLA MARIA	50
CAPELLO BARTOLOMEO	50	DI PAOLA CIOTTARIELLO ANGELA	50	GUYET ELISA	50
CARGNELUTTI ZOLLER URSULA	50	DI STASI LIVIA, GASSER HANS PETER	50	GUYOT ELISA	50
CARLONI-TOBLER HEIDI	50	DI VENTI FILIPPO	50	HABERLING HEINRICH	50
CARNIELLO LILIANA	50	DIDIER MARQUIS	50	HALLENBARTER MICHELE	50
CARONES GIOVANNI	50	DONADINI GUEX MARCELLE	50	HALTER ROSEMARIE	50
CAROZZA ANITA	50	DONATO ANZALONE ANTONINA ANNA MARIA	50	HANDSCHIN RUDY	50
CARUGATI ROSANNA	50	DONATONE GERTRUD	50	HANSEN IDA	50
CARUGATI ROSANNA	50	DRESTI MARTINA	50	HANSEN NADINE	50
CASARTELLI ROSA	50	DUROUX YVETTE	50	HAUSER ROSMARIE, ZANARELLI MONICA	50
CASELLATO TULLIO, GIOVANNINI BARBARA	50	DURUSSEL JACQUES	50	HAYMOZ MONIQUE	50
CASSINA NATALIA	50	EBRINDATI ANNUNZIATO SAVERIO	50	HENGELHAUPT DORIS	50
CASTRÁ VITO	50	FABBRICOTTI MARIA	50	HERGER DENIS	50
CATOGGIO MARLIS	50	FACCI IRMA	50	HERMHUT MADDALENA	50
CATONE URSULA	50	FAGIOLI RUBINA	50	HERRERA RAIS JANET	50
CATTANEO CRISTINA	50	FATTIZZO ANTONIETTA RACHELE	50	HINZIKER SIBIENA	50
CECUTTI DIONILLA	50	FAVRE ANNA	50	HOFMANN CANDIDO	50
CELLA ERIKA	50	FEDATO VITTORIO	50	IACONE ANTONIO	50
CERIONI MARISA	50	FERI LUCIO	50	ILOSSI DARIO ANSELMO	50
CHAPUIS NATALINA	50	FERRINO ANNA, FERLITO GIOVANNI	50	IMPERIAL ERNESTO	50
CHATTON YOLANDE	50	FIGONI ELIDE	50	INDERKUM ELISABETH BARBARA	50
CHIAROTTI FRANCA, SNIDER GIUSEPPE	50	FILLIOL FRANCOISE	50	ISLER HANS RUDOLF, DE MARCHIS LINA	50
CHIDICHIMO GIUSEPPE	50	FINK BELGIOIOSO SILVIA	50	ITALIANO STEFANO, FISCHER ANNE CATHERINE	50
CHINA SUSANNA	50	FIOR ARMIN WALTER	50	JAVET CHRISTIAN	50
CHINDAMO CHRISTIAN	50	FIORUZZI ALBERTO	50	JEANNERET GIOVANNA, FERRAÙ GAETANO	50
CHINDAMO MARIA CONCETTA	50	FISCHER THERESIA MARGARETA	50	JEANNERET SUSANNA	50
CHINDAMO MARIKA	50	FISCHER WILLI	50	JOB GABRIELLA PAOLA	50
CHIONETTI MARIA LUISA	50	FISCHER WILLI	50	JULLERAT ROSELINE HELENE	50
CHIUMENTO LAURA	50	FLACH GILBERT	50	KALBERMALTEN SILVIA	50
CICCO AMEDEO	50	FLUHLER CATHARINA	50	KALLI CARLO, PENNICA MARIA	50
CIFARATTI GIAMPIERO GUALTIERO ALBERTO	50	FLUHLER SYBILLE	50	KARRER SCIUCHETTI TIZIANA	50
CIOCCA KLARA	50	FOGLIA GIANFRANCA	50	KASPER GEORG	50
CIRILLO VERA ELENA	50	FONDAZIONE LA RESIDENZA	50	KIEFER CAPONIGRO VERENA	50
CIVINELLI CRISTINA	50	FONDI CLAUDIO, PFAFFLI ANDREE	50	KOLLIKER CALDERARA SILVIA	50
CLERICETTI LUCIA	50	FONTANA NICOLETTA	50	KRON - MORELLI LUIGI GIUSEPPE ROBERTO	50
CLINGO EDITH	50	FONTI MICHELE	50	KUENZLI MIRYAM NICOLINA GIUSEPPINA	50
CLOT ALFONSO	50	FOPPOLI SANDRO, SUDAN ELIANE	50	KUENZLI PATRICK MICHAEL	50
COCCO MARGRIT	50	FORMI ROCCO	50	KUNG IERNE	50
COCO WERNER KATHARINA	50	FOSSATI CARLO	50	KUNZLE ALBERTO, MASSIMO, ROSSI TERESA	50
COLOGNI FRANCO	50	FRANCO FERDINANDO	50	KUSTER ROLAND	50
COLOMBO CESARINA	50	FRASCARELLI SERGIO	50	LA BELLA BENEDETTO	50
COMELLI UMIILIANA	50	FRAU CLAUDIA	50	LAEBULI HANS ALFRED	50
COMETTI ALESSANDRO E DAJANA AURELIA	50	FRICK ERNST	50	LAEBULI HANS ALFRED	50
COMUNITÀ EVANGELICA DI CONFESIONE ELVETICA	50	FRICK RUTH	50	LANCINI PATRICIA	50
CONTARDI GIUSEPPINA	50	FUCCELLA LUCIANO MARIA, HOTZ LUCIA	50	LANDRO SALVATORE	50
CONTE ELENA	50	FUSI MICHELE	50	LARUCCI BARTOLOMEO	50
CONTI ESTHER	50	GADDA ENZO, BASSI MARIA TERESA	50	LEGGIO GIOVANNI	50
CORETTI RODOLFO	50	GAGGIONI STEINER RUTH	50	LEONE CHRISTINE	50
CORRADINI LILIANA	50	GAGGIONI STEINER RUTH	50	LEZZA GABRIELLA, MOESCH VALERIA	50
COSENTINO CARLO, BRACCHI PAOLINA	50	GAILLARD CUCINOTTA YOLANDE	50	LIECHTI IERNE	50
COSIMI RUTH	50	GALASSO GIUSEPPINA	50	LIUZZO LISELOTTE	50
LOCATELLI DENIELA	50	GALATRO ANTONIO, FURRER PATRIZIA	50	LOAT GIANCARLO, EGGENSCHWILER LILIANE	50
CRASTAN BARBARA	50	GALLI FRANCO, DI SALLE FANNY	50	LONGO SILVANO	50
CREMONESE ANTONIO	50	GAMBELLA SERGIO	50	LORENZONI GIANPIERO	50
CRESTO NARDIN HEIDI	50	GASPARINI MARIA CRISTINA	50	LORENZONI LIA	50
CRIVELLI ALFREDO, RUPPERT URSULA HEIDI	50	GASPERETTI CIRILLO	50	MAFFEI PAOLA	50
CROSERÀ BRUNO	50	GAVAZZI CARISSIMO ELISABETTA	50	MAGGI MARIATERESA	50
CUNIBERTI BEATRICE	50	GEISSMANN ANNA	50	MAGGIONI ENRICO STAUBLE HEDWIG MARIA	50
DAILLY ANTONIO	50	GELSI ERMELINDA	50	MAGGIONI GIOVANNI	50
DAL PONT BERNADETTA	50	GHINI RAMSER SILVIA	50	MAGGIONI JACQUELINE	50
DAMETTO MARCELLINA	50	GHO AGNES	50	MAGNANI MARCO	50
DAMO GIULIANA, REGIONE OLIVA	50	GIACOMINI REMO PIETRO EMILIO	50	MAGNI MARIA ELISA	50
D'ANDREA ANNA BRUNA	50	GIANAZZA UGO PIETRO	50	MANERA SUSANNA	50
DAREVSKI STEFANO	50	GIARBA ANDREA	50	MANGHI LUCIANA	50
DE BIASI GIANFRANCO	50	GIORGETTI DIEGO	50	MANNIELLO LORE	50
DE CIA DINO	50	GIUDICE DAMIANO COSIMO	50	MANZITTI ANDREA	50
DE FAVERI SANDRA	50	GIULIANI HELENE	50	MANZOLINI GIANFRANCO	50
DE GUTTRY ANDREAS, BARG ANNABEL	50	GIULIETTI CLAUDIO	50	MANZONI GIUSEPPINA	50
DE PALMA EVA	50	GMUR GIUSEPPE	50	MARCHESE SYLVIA	50
DEAMBROSI FIORELLA	50	GNECH PIA	50	MARCHETTI EMILIA	50

MARCOLIN SILVIA	50	PERLA VITTORIO	50	SIGRIST JURG, WERNER MERONI WILMA	50
MARESCA PASQUALE	50	PESCIA LUCA	50	SIMONE LAURA	50
MARIANI LUZIA	50	PESSINA JEAN LOUIS	50	SIRACUSA ANDREA	50
MARIANI VALENTINA	50	PETITPIERRE ALBERTO	50	SOCAL LAURENT ROBERTO	50
MARLETTA VINCENZO	50	PETROLONGO JUDITH	50	SOLIMANO STEFANO	50
MARTI-MORDASINI LETIZIA SILVANA	50	PETRONGOLO JUDITH	50	SONDEREGGER DOMINIQUE	50
MARTY MARIE LOUISE	50	PETTERINI LISBETH	50	SPECK EDUARD	50
MASALA MARCO BENEDETTO	50	PETTERLINI MONIKA	50	SPOTORNO ALESSANDRO	50
MASCETTI ANGELA	50	PEZZATO BRUNA	50	SPRECHER SABINE LIVIA E BASIL MARZI	50
MASCIADRI ROBERTO	50	PIERACCI BETTINA	50	STACOFF KATHARINA, BANGLE CHRIST BORGATA	50
MASSAFRA LUIGI	50	PIGNALA GUGLIELMINA	50	STANCA LILIANE	50
MASTEL MARIA LUISA	50	PIN ENNIO	50	STARACE LORENZO	50
MATTIROLI ALFREDO IELMINI MARIA TERESA	50	PIRAS CESARE	50	STEFANATI ANNA MARIA	50
MATTIUZZI BRIGITTA	50	PISANELLO QUINTINO	50	STEFFEN FLAVIA MARIA LIA	50
MEI STEFANO	50	PLATZ GIUSEPPINA	50	STEFFEN IRENE MARGOT	50
MEISTER LIDIA	50	POL VITTORIO	50	STEULLET CESCATO MADELEINE	50
MELEDINA MARGRIT	50	PONTELLO GIOVANNI ANGELO	50	STIERLI OTTO	50
MENICHELLI ANITA	50	PORCEDDA ANTONIO	50	STIVAL MARIO, RIGAMONTI GIOVAN	50
MERONI VERENA	50	POSSEDEL EDGARDO	50	STOCKER REDAELLI ALEXA	50
MERSON MIRELLA	50	PRIVITERA VINCENZO	50	STOLL EDITH	50
MEYER ALICE	50	PROBST VERENA	50	STORELLI CARLO, JOSS CHRISTINE GERTRUD	50
MICHELINI GIANCARLO, MATTEI LUCIA	50	PUGNALE MAURO	50	STRAZZULLA ELEONORE	50
MIGLIACCIO PATRIZIA E RAIS ANDRÉ	50	PURIN DANIELLA	50	STRETTI RITA	50
MIGLIORE MATTEO MARIA	50	RACIOPPI ROSA ANNA	50	TABBIA HELD SUSANNE	50
MIGLIORI DINO	50	RAIS MARIAPIA	50	TAGLIAFERRI ORSOLA GIULIANA	50
MIGLIORI DOVIGLIO	50	RALET THIERRY ELI S	50	TANNER LILIANA	50
MIGLIORINI BIANCA	50	RAMPOLDI MARGARITHA	50	TANTANINI TARSILLA MARIA	50
MILANI DIENER ANITA	50	RAPONE CHRISTINE	50	TAROLLI ERRICA	50
MINATEL ELISABETH	50	RASCHER MATTIA, WETTER DORIS	50	TARTAGLIA FILIPPO	50
MINZIONI BLUETTE	50	RASTELLI CRISTINA	50	TAVERNA ROBERTO	50
MODOLON ELENA	50	RATTI ROSAMARIE	50	TE NUZZO LUIGI	50
MOLTENI ERMANN0	50	RE AMALIA	50	TEDESCHI ALESSANDRO	50
MONETTI ROSANNA, CIVARDI PAOLO	50	REZZONICO RASCHLE ROSA	50	TEDESCHI CHRISTINA	50
MONTAGNANI RUTH	50	RICHARD YVONNE	50	TEDESCO ERNESTO	50
MONTALBETTI ISABELLA MARIA	50	RIGHI ROMANO	50	TERRANOVA SILVIA	50
MONTANARI RENATE	50	RICKLI IRMA	50	THEURILLAT JEAN PAUL LOUIS DOMINIQUE	50
MONTANGERO RENATA	50	RIJTANO MASI ORNELLA	50	TODESCHINI IRENE E ANTONIO	50
MONTI DORBIERER ROSA	50	ROATTI CARLO	50	TOMMASINI ROSMARIE	50
MONTINI DONATA	50	ROLLI YVES	50	TOMMASINI TIZIANA CATERINA	50
MORA FERNANDO	50	ROMEO ROCCO	50	TONALI ROBERTO	50
MORINI MASSIMO GUIDO	50	ROMOLINI LISCHER ELISABETH	50	TOSINI MARIA TERESA	50
MORO BARBARA ADELE DORA	50	ROSSETTO ARMANDO	50	TRUTMANN CATHERINE MYRIAM	50
MOSER CORNELIA	50	ROTA ANDREA	50	TUSINO ROMOLO, KROCZYNSKI ANNA MARIA	50
MULLER CLAIRE	50	ROTA ITALO	50	ULITIN INSE	50
MULLER SILVIA	50	ROTHLISBERGER HANS	50	VALENTI URSULA	50
MUNAFÒ ANTONINO	50	RUBIN GIUSEPPINA	50	VALSANGIACOMO SONIA	50
MUREDDU ELISABETH	50	RUBINO ROSANNA	50	VAN NEDERVEEN ELENA	50
MUROLO LUIGI	50	RUCHAT MONIQUE FAGGION SYLVIE GABRIELLE	50	VAROTTO PIETRO FRANCO	50
MUSCARA GIUSEPPE CARMELO	50	RUEFENACHT KARIN IN BORTOLOTTI	50	VATRI HERMINE	50
MUSI BRIGITTE	50	RUETSCHKE BRIGITTA	50	VENTURI SONJA	50
MUSICCO GERARDO	50	RUTIGLIANO ROMANO	50	VERZAR CORAL, BASS DR.PROF. MONIKA	50
NAPP MARISA	50	RUTSCHE JEANNETTE	50	VESPA RICCARDO	50
NASUELLI CRISTINA	50	SABATINI CHARLOT	50	VETTA PIA	50
NATELLI ATTILIO	50	SANGIORGI ADELHEID	50	VETTER MARIA LUISA	50
NATER ROLF	50	SANTARELLI ATTILIA	50	VIANO MARTA	50
NAVA TIZIANA	50	SANTICOLI ENRICO	50	VIDAL PAOLO, SPIELMANN URSULA	50
NEGRETTO LUIGI	50	SARACINO ALBERTO	50	VIOLIA FILIPPO	50
NOTARI ENRICO	50	SARTORI GUIDO	50	VIOLINO ROBIN	50
NOTH YOLANDE, ROSSANI FRANCESCO	50	SCAPIN AMEDEO	50	VIVARELLI SEVERINO	50
NUCIFORA VERENA	50	SCARLATA SONJA	50	VOGEL KARL MAURUS	50
OTTORINO RIGHINI WALTER	50	SCETTA MARIA	50	VOGT HELENE	50
PAGANI ORIANO	50	SCHIFALACQUA ALDO	50	VOGT WANDA	50
PAGANO GIANPAOLO	50	SCHILL SILVANO ALESSANDRO	50	VOLGER MARGRIT	50
PALAMARA ROSMARIE URSULA	50	SCHMID DANIEL	50	VON FELTEN ANDREA	50
PALATINI STEFANO FABIO	50	SCHMID NORMA	50	VOTTERO ALESSANDRA	50
PALLWEBER ROSMARIE	50	SCHMIDHAUSER TAGLIABUE MARIA LUISA	50	WALDO ALLEVI	50
PALMERI LUIGI	50	SCHMIDT BARBARA ELEONORA	50	WENGER FRANZ	50
PANDOLFI RENATO	50	SCHMIDT BETTINA	50	WICHSER PERRETTI FEDERICA	50
PANKHAUSER KLARA	50	SCHMOHL ALBERTO	50	WICKI PAUL	50
PAOLETTI ELISABETH	50	SCHNEBLE ELISABETTA MARIA CARLA	50	WICKI PAUL	50
PAPINI ALESSIO	50	SCHREIBER DIANA	50	WUETHRICH CAPUTO MONIKA	50
PARDUCCI VINCENZO	50	SCHUBERT MIA	50	WURTH MARIA	50
PARIS ESTHER	50	SCHWEIZER BEATRICE	50	ZAMAGNI CLAUDIO	50
PASSADORE UGO	50	SCHWENDIMANN MARIA, PIPIA CARMINE	50	ZANARDI MYRTHA	50
PASTORE MARCELLO	50	SCIARINI ENRICO	50	ZANZI GIANPIERO	50
PATI CARMINE	50	SCIEGHI MIRKO	50	ZECCHINO ANTONIO	50
PAVAN-DELLAGIOVANNA WILMA	50	SCIRÈ GALATI MARIA	50	ZIMMERMANN JURG	50
PEDRONCELLI ALEX	50	SCIUCHETTI RAFFAELE	50	ZOECHLIN ZANETTE IRENE ANTOINETTE	50
PELLEGRINI CATERINA	50	SCOTELLARO MICHELE	50	ZORZI MARGRITH	50
PELLEGRINO GIUSEPPE	50	SEAMON FERDINE MARIE	50	ZUMBUEHL JOHANNA	50
PELLIGRA GIANCARLO	50	SECCHI JOLANDA	50		
PENSA MIRIAM	50	SEIFERT MARIANNINA	50		
PERISSINOTTO LIDIA	50	SEVERINI CORNELIA	50		

# Abbiamo bisogno della bellezza antica.



**Svizzera.**

# Abbiamo bisogno di Svizzera.

Scopri ora le città svizzere: [MySwitzerland.com/citta](https://www.myswitzerland.com/citta)  
Condividi le tue migliori esperienze con [#IneedSwitzerland](https://www.instagram.com/IneedSwitzerland)



**Svizzera.**  
in treno, autobus e battello.

